

# *Contuti dovuti rispeti* Antologia di testi vicentini in italiano popolare

Giulio Dalla Ricca

Università degli Studi di Padova, Italia

**Abstract** This paper offers the critical edition of some letters and postcards written by the soldiers of Schio (Vicenza) during World War 1 to their priest Elia Dalla Costa (1872-1961). The language used is a type of Italian called 'italiano popolare' with the presence of Vicenza dialectal substrate.

**Keywords** Italiano popolare. Lettere. Cartoline. Elia Dalla Costa. Schio.

**Sommario** 1 Introduzione. – 2 Antologia.



**Edizioni**  
Ca' Foscari

#### Peer review

Submitted	2019-07-11
Accepted	2019-07-19
Published	2019-11-12

#### Open access

© 2019 | Creative Commons Attribution 4.0 International Public License



**Citation** Dalla Ricca, Giulio (2018). «“Contuti dovuti rispeti”. Antologia di testi vicentini in italiano popolare». *Quaderni Veneti*, 7, 203-236.

## 1 Introduzione

Nel secondo numero del quinto volume di Quaderni Veneti (2016) è stato presentato al lettore un articolo dal titolo *A don Eglia* nel quale veniva preso in esame e analizzato nel suo contesto e nelle sue particolarità linguistiche, riconducibili all'italiano popolare, un corpus di lettere e cartoline spedite dai soldati scledensi impegnati nella Prima Guerra Mondiale a Mons. Elia Dalla Costa o, per suo tramite, alle famiglie. Ciò che di quella corrispondenza rimane, settecentocinquanta missive, è conservato in provincia di Vicenza presso l'Archivio Biblioteca del Duomo di Schio nel fondo Dalla Costa all'interno della *Corrispondenza dal 1914 al 1918 dei militari al fronte con monsignor Elia Dalla Costa arciprete di Schio*. Oggi il materiale è consultabile agevolmente a seguito del lavoro di riordino attuato nel 1982 dal dott. Giovanni Grendene nelle buste 6 e 7a all'interno delle quali ciascun testo è numerato progressivamente in ordine cronologico.

A completamento dell'articolo predetto, al quale si rimanda per l'approfondimento dell'inquadramento storico e linguistico, si propone l'edizione di un'antologia degli scritti analizzati.<sup>1</sup> I testi sono stati scelti sulla base della presenza di tratti riconducibili all'italiano popolare.

## 2 Antologia

n. 45 cartolina.

Spedisce il soldato | Guglielmi raimondo | Sezione di Sanita | Truppe Suppletive | I Corpo | D'armata | Zona di | Guera saluti | da fronte / [Al] Signor Reverendo | Elia D'ottor | Dalla Costa | arciprete di | Schio | Vicenza || 14-12-1915 + Signor arciprete con | molto piacere di avere ricevuto le | i suoi due Pachi che mia no fatto molto | piacere perche qua e molto fredo | e io lo ringrasio del suo buono quere, | io li mando mile sinceri a guri e | affi e mi firmo il suo in | conosente Guglielmi raimondo | ora io li mando i più cari | saluti in tera sua famiglia | ora li facio sapere che fra pochi giorni | Vengo in licen-

<sup>1</sup> L'edizione presentata è di tipo diplomatico per dare al lettore l'idea del rapporto tra testo e supporto. Adottiamo i seguenti accorgimenti: lacuna del testo [...], parte di difficile lettura [?], congettura o commento [abc], parte stampata [a], riga successiva |, cambio facciata ||, lato destro della facciata /, lato sinistro della facciata \. Forniamo di seguito l'errata corrige dell'articolo *A don Eglia*: p. 172 Castelnuovo] Castelnuovo di Isola Vicentina; p. 175 Premariaco] Premariacco (97), Torcento] Tarcento (176), le scuole non possiamo frequentarle] la scuola non possiamo frequentarla (485); p. 176 pasta] posta (721); p. 177 dafinire] dafenire (102), Sento] Serbo (582), intercezione] istruzione (582); pp. 179 e 183 aggiuntare] aggiutare (54); p. 182 «invasione» è nella lettera 97 e non 74; p. 184 n. 670 nevragia] nevregia.

za e così vero a trovarla | e ringraziarlo del suo bene che mia | fatto  
a me del suo buon cuore | saluti addio coraggio

n. 46 lettera.

13-12-15- | Egregio Signore | Sento il dovere di ringraziarla | per la  
bella e nobile iniziati\_ | va di farci conoscere i sentiment\_ | ti amoro-  
si e fraterni dei Conpaesa\_ | ni a nostro riguardo. | La cosenza di  
questi sentimen\_ | ti ci da una sublime consola\_ | zione e ci rende  
lievi e disponi | le fatiche ai quali sottostiamo. | Voglio sperare che  
le vostre e | le nostre preghiere siano dal | Signore accettate e che fi-  
nalmen\_ | te ci dia la sospirata Pace. | Vorrei che Lei potesse espri-  
mere | a tutti i miei paesani la mia | riconsenza e l'amore che | sen-  
to per la mia cara Patria. || La prego di accettare i miei | più rispettosi  
saluti | suo devotissimo | Nardello Provino

n. 48 lettera.

Molto Reverendo Monsignor | Arciprete | La ringrazio infinitamen-  
te | della sua cartolina del 3 passato | novembre. | Non li ho più scrit-  
to non | perché lo abbia dimenticato, ma | puramente per non rubarli  
colle | mie lettere tempo, che anche breve | nelle sue mani è prezzi-  
so. | Non posso però lasciare | questo tempo senza venire portarli | i  
miei poveri ma sinceri auguri. | Nella mia passata lettera | ho come-  
so un errore dicendoli che | mi trovo a 1950 m. sul livello del | mare, in  
vece non sono che a 1000 m. || circa, non avevo sbaliato di poco. | Ho  
goduto sempre ottima | salute, e sempre mi sono trovato | bene sot-  
to d'ogni riguardo. | Ho veduto cadere neve quatro | volte, le prime  
due fu il solle farla | scomparire, le due seconde non termi- | nò ca-  
dere la neve che succedete la | pioggia, in conseguenza godo anco-  
ra | il terreno scoperto. Come è eccezio- | ne in questi luoghi, in que-  
sto tempo | trovarsi senza neve, è un po corioso | invece che molto  
frequente siamo visi- | tati e involti in folta nebbia, che | ci copre il  
sole, e mantiene forte | umidità. | Il freddo trane quatro giornate tor-  
no il 14 del passato | mese, e sempre stato assai leggero. || Probabil-  
mente in gennaio | prossimo avro una licenza, ho già | chiesto ancora  
da questo momento di | potere venire per schio; per venire | a river-  
rirlo, e più per regolare ancora i | miei conti. | Ora si compiacca di  
riceve- | re i miei come sopra ho detto poveri | ma sinceri auguri per  
le sante | feste Natalizie, auguro buon e felice | fine del terminante  
anno. | Auguro ancora ancora con | tutto il cuore felice il principio  
del | nuovo anno, e questa le sia distin | to nella ricconossente obbe-  
dienza al | suo volere dei suoi parocchiani | tutti. Con preghiera di  
ricordarmi | sempre nella santa Messa. lo riverisco e | mie e di som-  
mo onore il potere | firmarmi - sempre suo - Ubbidientissimo | 20-  
12-15 sono Baldi Giuseppe

n. 54 lettera.

Vicenza 6 Gennaio 1916 | Si D Arciprete | Giache mi scrisi e io pure | ri-sposi che mi trovo soldato | di 37 Ani ni padre di 4 | figli ed purre ama lato di | [amofito ?] e su di questo ospitale | da Campo N 213 e sapendo | il mio dovere di padre | suprico la di lei persona | di volermi ag-giutare od | raccomandare su di | qualche comitato che | posa vesti-re e scarpare | i mei figli anticipatamente | li mando i miei | Auguri e le mie || racomandasioni per meso | di mia Molie | Sella Maria | Bern-ardi | Ed pure piaso la mia | direzione che spero di | esere egradi-to. | Soldato Bernardi Giovani | Caserma S. Tomaso | Vicenza | Ospita-le da Campo | N 213

n. 59 lettera.

Piacenza li 24=1=1916 | Caro zio trovandomi al | servizio Militare in cueste | condizioni Con una grande | fame il rancio e poco | e denari non ne ho. | Caro zio io dimanderei | il favore di una carita. | Io ter-mino Salutandolo | sono per senpre il suo | nipote Muraro Alberto | fi-glio di Giuseppe. Il mio | indirizzo e cuesto. | Al Soldato Muraro | Al-berio 10 Regimento | Artileria Fortezza 26 | Compagnia Piacenza

n. 60 lettera.

Val Terragnolo li 7-2-1961 | Reverendo Signor Parroco | Mi sento il bi-sogno di ricorrere alla | sua generosità, già da tempo gentil= | men-te offertami, pregandola dinvitare | a un suo consiglio mie sorelle che | esse approfittando della mia assenza | (che fin da otto mesi mi trovo al | fronte) maltrattano continuamente | mia moglie perfino pic-chiarla e | tutto ciò per lo scopo d'interesse | tentando di scacciar-la dalla casa | dove abita essendo il proprietario | della casa mio pa-dre, sicché la | pregherei dare a loro un consiglio | almeno finché io mi trovo al | fronte che usassero un pò di | prudenza, perché altre le sofferen= | ze della guerra mi pesano molto | più queste cose. | Spe-ro che ella avrà la bontà di prestarsi e | fiducioso ringraziandola mi firmo | suo devotissimo | Giurietto Battista || Queste mie sorelle sa-rebbero | Giurietto Maddalena | maritata in Lanaro Giuseppe | e Giu-rietto Elisabetta | maritata in Girardi Giuseppe | Entrambi abitano in via | Antonio Toaldi Schio | E mia moglie Giurietto Eleonora | Via Ressecco 727 Schio | Ma se ella vedrà opportuno di | parlare con mio padre esso si | chiama Giurietto Giuseppe via | Ressecco 727 Schio | Preferirei (se possibile che nessuno | sapesse di questa mia presente lettera) | di nuovo la ringrazio || Se ci occorre la mia dire-zione e questa | Al Soldato | Giurietto Giobatta | 6° Alpini Battaglio-ne Val | L'eogra Sato Maggiore | Telegrafista | zona di guerra

n. 63 lettera.

Bussolengo, 19-2-16. | Reve.<sup>mo</sup>. Signor Arciprete. | Eco che il | soldato Borga Fiorindo, man\_ | da ad Ella mille ringra\_ | ziamenti della ca-

rità a | mè fatta. | Ricevetti in que\_ | sti giorni L.10 spedite da | miei genitori, e mia sposa, | dicendomi che la grande | carità è stata fatta dal | Re. <sup>mo</sup> Arciprete di Schio, e | ne fui comosso, e molto con\_ | tento, ed ecco che mi pre\_ | sento ad Ella con parole | interminabile di ringrazia\_ | mento. | Termino Rigraziandola | nuovamente e mi firmo | il Soldato | Borga Fiorindo

n. 68 lettera.

13-3-916 | Egregio monsignore | Daqueste alte cime | nevole del Cadore le mando un | rispettoso saluto. | Mitrovo a 1800 m. sul mare | a difesa dell'alte vale del Boite | Il tempo è pessimo, siamo | giunti che nevicava e ancora | oggi che le scrivo la neve mai | cessò di cadere. | Siamo nel cosiddetto colle di | montagna di S. Anna a due ore | dal paese di Venas, noi non siamo in | un Forte, ma bensì siamo colle | batterie scoperte, dall'inizio della | guerra questa era la prima linea | ora sono divenuta la seconda || || vorrei sperare bene, perche queste | Batterie non à fatto mai un | colpo, ora lenemico si trova lontano | circa 25, chilometri, speriamo che | vada sempre più inlà | Qui non sivede altro che trincee, | e reticolati sepolti dalla neve, alta | quasi un metro e mezzo, | Noi siamo bene riparati, fatiche | non tante, qui siamo in 160 | quasi tuti sui quaranta anni di | etta, abbiamo il più ellevato in grado | un Capitano tanto buono, il quale questo | Capitano si chiama S. Domenico | Rossi di Schio. | Altro non miresta di dirle che | salutarla tanto assieme al di Lei | Genitore e mi creda | Devotissimo | Spiller Giacinto 9<sup>o</sup> Fortezza | 69<sup>a</sup> Compagnia | Venas Cadore

n. 74 cartolina dei prigionieri di guerra.

Soldato Dal Prà | Gaetano | [Lagergruppe] Mauthausen | [Baracke Nr] 88 | 6 [Gefangenenregiment] Alpini | [Prigioniero] di Guerra | 60 [Compagnia] | [Numero:] 24504 / Al Signor | Dal Prà Gaetano | Via Cappucini n. 34 | P. di Vicenza | Schio | Italia || Mauthausen 2/6/16 | Cari genitori | Eccomi mio stato di mia salute chiesto bene | come spero di voi tutti. Io mi trovo mi trovo | prigioniero per ora stò bene ma altro io vorrei | che mi potessi a mandare un po di danaro | [p]erche sono senza [danpace?] questo piacere spero | [ch]e me lo farete. Dopo vorrei che mi mandassi | del pane del formaggio e della cioccolata ma il pa | ne guardate che sia quello biscotto perche seno | lungo il viaggio va di male dopo mandatemi anche | tre quattro paia di calse e anche dei fassoletti per | che sono senza poi mandatemi un pò di revo per | qucire e anche dei agi, Dunque spero di questa roba vi domando che la mi spedite più presto possibile | che la spetto. Fatemi sapere qualche notisia di | mio fratello Pietro se sta bene e anche voi tutti | di famiglia e da tutti i parenti e ai conoscenti | dunque vi facio sapere la mia diresio il più che vi | ricomando di scriverla come e scritta coi suo numeri | Al soldato prigionie-

ro di guerra Dal Pra Gaetano | 6 Regg. Alpini 60 Com. n° baracca 88  
n° prigionie= | ro n. 24904. Io altro che da salutarvi tutti sono | per  
sempre vostro figlio Gaetano | A Dio River.

n. 97 lettera.

Premariacco=15=7=916= | Rispettabilissimo Dottor | Parroco della  
mia Parrocchia | Lanostra bella Cittadina, è stata | quasi sgombra-  
ta per iltimore del | l'invasione Austriaca, | Tanti dei compagni miei,  
sono | stati acasa, per poco si, ma hanno | potuto incoraggiare la-  
propria fami= | glia, Eddio pegherei lasua bonta, | e autorita, che  
possiede nella nostra | Città, Sepotesse farmi rientrare | anchio, per  
unpochi di giorni | inlicenza, Così potrei ristabilire | anchio, lamia fa-  
miglia, e li affari | dinteresse mio. | Ance basterebbe solo, che il ri-  
conosci | mento del'Egregio Signor Sinda= | co. Spero che lasua ele-  
vata persona | ingrado, mi potra dare questo bene= | ficio. || || Con  
Divozione, lo saluto, | esono un suo parracchiano, | della Frazione di  
Poleo. | Bonato Umberto | Mi perdoni, del mio povero | scritto. | In-  
dirizzo | Soldato Bonato Umberto. | Ospedale Da Campo: N: 228= | II  
Armata Zona di Guerra

n. 102 cartolina.

alsoldato | Baggio Antonio 3| I Gienio | 329 Compagnia | 3 armata  
M.T. | IX nucleo | fanteria 596 | zona di guerra \ [Al] molto R.D. | Mon-  
signor Prof | Don Elia dalla | Costa arcipre. Schio | Vicenza || Zona-  
diguerra li 29/7/916 | Pregiatissimo | Reverendo Monsignor | Don Elia  
dalla costa | Com sono piacere | orivuto sue notisie grasie | in data  
del 8 10 PP | godo della sua buone | salute con della sua famiglia | Co-  
si pure io benche un meso | a tantti giorni speriamo in Dio | chetosto  
abia dafenire | Cola pace che speriamo sia | vicino seella vole dar-  
mi | sue buone notisie chemi | Par desere a Possoleone avere sue | no-  
tisie Riceva | I Piu Cari Saluti ed | Auguri Dio lo conservi sano | E suo  
papa seella crede | saluti Maria [sif?] Baggio anton

n. 117 lettera. Reca una annotazione di Dalla Costa «Non scrive da tempo».

Alla Signora | Parise Rosa | via Castello N° 422 - | Schio | P<sup>a</sup>)Vicen-  
za / Spedisce il soldato parise Giusepe | 5 Regg. bersalieri | 24 ba-  
talone | 8 compagnia | 10 devisione | zonadiguera || 27 Agosto  
916 | Carissima Molie | Stobene come vorrei sperare | dite efigli. Ie-  
ri horicevuto il | denaro il piacere piu grande | chepotevi farmi per-  
che inquesta | posizione trovandomi per ora | fuori dalla trincea tut-  
ti si | governa ed io trovandomi senza | dovevo guardare il denaro  
della | cinquina basta appena per | conperarsi damangiare equal-  
che | sighero. cosi conquesti chemiai | spedito posso bere qualche  
bichiere | divino cheho molto bisogno perche ho | una debolezza stra-  
ordinaria. come | tiavevo scritto pel passato avevo ricevuto | il pacco

esubito miho cambiato dal | tormento dei pidochi. Riguardo alla | direzione nonso neppure dove titrovi / miscrissi che vai datua damia quagnata ed io | credevo avivaro invece mencato estato acasa | enontia-trovata sesapevo che eri ancora aschio | potevo venire acasa quel giorno chesiamo | stati fare il bagno nelastico che tanto | desiderava vedervi cosi nonso nemmeno dove titrovi \ Quando miscrivi sericevi questa fami | sapere dove titrovi ho seai intenzione di | cambiare dove vai spiegati non dirmi damia | quagnata nonso seamalo ovaro. Tisaluto ringraziandoti delpaco edel denaro esono persenpre | tuo marito Giusepe parise

n. 124 cartolina.

Suo nipote | Muraro Alberto | il mio indirizzo | e cuesto | Al Soldato | Muraro Alberto | 10 Reggimento | Artiglieria | Fortezza Compagnia | Deposito Piacenza / [A]l R. Signor Don | Elia Dalla Costa | Provincia di Vicenza | Schio || Piacenza li 5=9=16 | Caro zio dopo lungo tempo | di mia malattia o dovuto | tornare al mio deposito a fare | servizio militare. io per ora | sono contento della ottima | salute come pure spero di | Lei. Ma sto molto male | per il mangiare non | potendo mangiare ditutto | perche mi fa male ora mi | ano fato inabile al servizio | di guera ma il mangiare | e cuelo losteso e cosi mi | vuole molti denari e | ce ne pochi e comperare | e tutto caro due cafe | 20 centesimi. Termino il | mio mal scritto con i | più sinceri saluti e auguri

n. 134 cartolina.

[a rovescio] caserma sforza | Se desidera | il mio indirizzo | e cuesto. | Al Soldato | Muraro Alberto | 10 Reggimento | Artiglieria | Fortezza prima | Compagnia comple= | mentare Piacenza / [A]l R. Signor | Don Elia Dalla | Costa Provincia | di Vicenza | Schio || Piacenza li 12=9=16 | Carissimo zio perora | li posso assicurare della mia ottima Salute | Come spero anche di | Lei. Io sono ancora | debole dalla malattia | ma al male che o | avuto sono contento | Altro che il mangiare | che mi danno non si può | a far forza. Termino | il mio mal servizio | con i miei piu | sinceri Saluti e auguri | suo nipote Muraro Alberto

n. 139 cartolina.

Al Molto Rev. ? | Monsignore Elia Dalla | Costa Arciprete di | Schio \ Ospedale di riserva | Seminario di Vicenza | Li 23-9-16 | Rev<sup>mo</sup> M. re Credo che la | saprà le condizioni del povero | sottoscritto da 15 giorni che mi | trovo all'ospedale con cardio | Palmo al cuore e non [?oso] addoso | perciò pare che vada un pochino | meglio spero che andrà bene anche | tutto il resto || Avrei bisogno della sua squisita carità | cioe che farebe pregare per me che in questi | momenti ho un stremo bisogno di preghiere | mi ricordi anche lei nella S. Messa affinche | il Signore abbia da aiutarmi specie | quel giorno che avrò il processo perche | spero che il Signore e la Madona e

S | Antonio facciamo venire alla luce | la mia innocensa. Io spero che lei | vorrà farmi questo piacere di pregare | lei nel S Sacrificio e di far pregare | anche altri secondo la mia intensione. | Gli sarrò riconoscentissimo col | ricordarla sempre nella mia povera | preghiera e quando farò ritorno a | Schio dopo la guerra se il Signore mi | darà la grazia di essere ancora | in questa vita radopierò la mia | sollecitudine a favore dei giovanetti | Scledensi che tanto gli ho sempre in | mente spieci il piccolo Clero cioè | i mocoletti. Mi saluti i miei Superiori | don Guido don Alesandro. Sperando di | essere esaudito mi professo suo affezionato | C J. Trepidante del piccolo Clero

n. 141 cartolina. È presenta un'annotazione di Dalla Costa di difficile lettura.

Pietribiasi Nicoli Giuseppe | 6<sup>o</sup> Regg\_<sup>to</sup> | Alpini | 60 Compagnia | Bataglione V | Zona di Guerra / [Al] Signor | Nicoli Nicola | Schio Giavenale | Via Casarre | Vicenza || Setembre li 28.9.16 | Mieicarisimi Genitori | Vengo Avoi fandovisapere lamiacara | Otimasalute Come spero edesidero Ilsimile | divoituti come eppure dimiei fratelli | vifosapere chedovevimopartire epercagione | deltenpocativo siamo ancora qui | Adio Adio Saluti ebaci Interafamiglia | Vostropersempre figlio Giuseppe Saluti | Alafamilia di Giacomo

n. 145 cartolina.

spidise il soldatto | Pertile Luigi | 37 Fanteria | Comp 13 | 4 Bataglione | 27 Divisione | [*al rovescio*] Zona di guerra | sono riconoscente Pertile Luigi / Alli Mons. | de Don Eglia | Arsiprette | de Schio | Vicenza || 4 Ottobre | Carisimo Paroco gli | vengo a farghe Notto dela mia | Buona E Perfeta salute Rincran | siando il Mio Buon Gesu: | E come spero di Lei E suo Fratelo | E la Maria E Tutto il suo Paese | Li faccio Notto che o Fatto un | Buon viaggio E siamo qui sula | Gl gliunia di Gurisia A Don | Eglia... qua siamo senpre | in Meso i strepitosi Pericogli | speriamo senpre in Bene | E spero che il Buon Gesu miassi\_ | sta a Tutti i Momenti E che | la Vergine Sua Madre misal\_ | va a Tutti i strepitosi Pericogli | Espero EoFede diavere la crasia | dal mio Feglio Ritorno sano E | salvo E cosi Per favore gli Prego | Lei che la mia Fede di Lei e [?] | che la mi dicese qualche Preghiera | al mio Gesu Per Me. Finisco | saluti a tuta la sua casa | [*non leggibile*]

n. 166 cartolina.

[A] Monsignor | Arciprete | Schio || Li 29/10/16 Sangiovani Lupatoto | Egr Monsignor Arciprete la prego una gentilezza | di una informazione di mio filio defunto | ferito sul campo trasportato alospitale Militar\_ | e dischio e morto ai 17/7/16 io son anda\_ | to al comando Informazione di verona e il | giorno dela ferita li ano trovato che sono il 30 | giugno ma la morte non e venuto lordine | la prego se sono sul cimitero del suo Comune | di darmi notisia il nome Tosi Umber-



to | Caporale Maggiore di Sangiovani Lupatoto | Tosi Francesco suo Padre | Riverisco distintamente Verona

n. 167 cartolina.

[A] M.R. Monsignore | Sac. Elia D.<sup>on</sup> Dalla Costa | Arciprete di |(Vicenza) Schio || S. Massimo 30-10-16 | M.R. Monsignore, | Domani terminerò di celebrare | le Sante Messe, che avevo. Se Lei ne ha dispo\_ | nibili, La prego di assegnarmene alcune. | Celebrate che siano, ne darò avviso. Qui | c'è nulla di nuovo. Sono partiti alcuni, | e venuti altri nostri amici vicentini, | La prego salutarmi i sacerdoti e le donne | di casa. La riverisce il sempre suo | aff ..... de ..... in Corde Je-  
su Cristum |- D. Martini

n. 176 lettera.

Tarcento 12-11-16 | Rev. <sup>mo</sup> Arciprete. | Mi faccio animo | a chiederle una grazia grande, quella | che più volte le chiese con atto suppli= | chevole il padre mio cioè di ottenere | un posto che mi priva possibilmente | di andare al fronte. | Non è la paura della morte che mi | costringe ad una tal supplica; è la | pietà invece che mi fa i miei piccoli | fratelli ed il mio vecchio e vedovo padre. | Conosco bene che tale grazie è grande | e difficile, ma la mia fiducia che ho in | Dio ed in Lei me lo fa sperare. || Con infiniti ossequi ed anticipati | ringraziamenti mi firmo di essere suo | parrocchiano | Sessegolo Giovanni di | Giobbe | 71° Regimento fanteria | 15° camp. | prov. Udine. Tarcento | Mulinis

n. 178 cartolina.

Dalle Nogare Gildo | Ospedaletto da | campo 106 | 6 Corpo darma | ta zona di guerra / [A] Signor | Dalle Nogare Giuseppe | Schio Poleo Salgare | [Prov. di] Vicenza || 14.11.16 | Carissimi genitori vi faccio | sapere che ho ricevuto le vostre | lettere il quale ho molto piacere | che sapete come mi trovo riguardo | alla mia gamba fino dora non e | in pericolo e spero se continua così | staro meglio in breve voi vi ave\_ | vete messo in testa qualche brutta | cosa, ma state sicuri che non ce | niente di male Termino salutan | dotvi! Di vero cuore tutta la | famiglia vostro figlio Gildo | Scrivete spesso

n. 181 lettera.

Schio, 19-11-1916 | Reverendissimo Monsignor Arciprete, | Spero avrà la compiacen | za di perdonare se nuovamente | La disturbiamo; abbiamo tanto bisogno di Lei; e que= | sto ci dà la forza di pregar= | La nuovamente. | Se ricorda, mia suocera | spiegò altra volta il grande | dolore che abbiamo, ricordan= | do mio marito e suo unico | figlio che si trova alla fronte. | Con questa mia, Le farei | noto che in settimana || ricevetti da mio sposo una | lettera, con la quale mi | pregava di recarmi presso | persona competente pre | gan-

do, se fosse possibile, avere | una lettera raccomandatoria, | in modo  
 avesse la grazia, | d'essere levato dalla trincea | e passato al lavoro.  
 | Pensai rivolgermi a Lei; | il suo buon cuore compren | derà facilmente  
 cosa provi | una famiglia in queste circo | stanze, di più sapia che  
 | sono mamma d'un tenero | bambino e prossimamente || d'un secondo.  
 | Ah! Monsignor, La prego, | faccia più che può, non | mi neghi questa grazia!  
 | La sua parola, la sua | missione, gioverà son certa, | presso i superiori  
 di mio | marito, e fosse vero!... | Avesse lui pure la grazia | d'essere  
 numerato coi fortu= | nati! | Tengo fiducia di non | essere respinta,  
 serberò eter= | na riconoscenza e accetti per | ora i più sentiti ringrazia  
 | menti dell'intera famiglia. | Mi permetto aggiungere || il nuovo indirizzo  
 di mio | marito: Al caporale Mazzo | la Antonio 97 Regg. Fanteria | 3<sup>o</sup>  
 Compagnia. | Zona di guerra | Coi più distinti ossequi | mi firmo sua  
 moglie | Maddalena | Mazzola | Dalla Cascina Rossa | Schio

n. 189 cartolina.

[A] Signor | Don Elia Dalla | Costa Schio | Schio || Vicenza li 24=11=16  
 | Caro zio con molto | piacere ho ricevuto il | vaglia. I denari non | li ho  
 ancora ritirati | sono andato per ritirarli | ma non ha voluto darne=  
 | li perche e diretti a piacenza | Così il giorno 6 devo | partire quando  
 sarò ha | piacenza andaro andrò | ritirarli e co gli ho | ritirati gli  
 scrivosubito. | Io lo ringrazio di cuore || Altro non | mi allungo che  
 | di darli i miei | sinceri saluti | e mille grazie suo | nipote Munaro  
 | Alberto riceve i piu | sinceri saluti dai miei | genitori e fratelli | la  
 sera del giorno 6 sono | a piacenza | [a rovescio, in alto del fronte] e  
 resto dove era | prima

n. 192 lettera.

A Novembre 7<sup>o</sup>/11/1915 | Al buon Signor Arciprette don Elia | Io gli  
 faccio sapere Ceio goricivuto il paco | dallei spedito gomolto piacere  
 | decuela roba di glana dalei spedita | pence lui dove Mitrovo e Molto  
 freddo | Nongo Altro dadirgi soltanto | di ringrasiagla | tanto di cuore  
 dalei. | ofrito cuesta roba pernoi soldati | ritrova lui sol campo di  
 bataglia | pregate senpre Adio bene protega | betorniamo traenostre  
 famiglie | glloriosi combatenti vincitori | Mifirmo soldato | dal Santo  
 Sante | di Aste Revederci | Addio

n. 197 cartolina.

Spedise | Pertile Luigi | 37 Fanteria | 48 Reparto | Zapatori | Zona di  
 quera / [Al]e Mani de | Don Eglia vicario di | Schio | Parochia di San  
 Pietro | [(Prov di] vicenza || Dicembre gli 4 1916 | Amatisimo Don Eglia  
 | gli do le mie Notisie in Buona | EPerfetta Salute E Come | Spero che  
 sia di Lei E Suoi | Parenti E Tutto il Suo Paese | Ringrasiando i Dio  
 E la Vergine | El Buon Gesu Sonoanco\_ | ra Sano e Salvo gli Facio |  
 Notto che ora miritrovo in | Riposo a Carmo Espero

dentro | diquesto Mesediandare | in glicenza Speriamo che | Tutte le cose vaga Bene | Finisco Salutandolo | Con Suoi Parentti | E la Maria Saluto | il Suo Paese suo | Riconosente Pertile | Luigi

n. 200 cartolina.

[A] Signor | Don Elia | Dalla Costa | Schio Pr.<sup>cia</sup> Vicenza ||Piacenza li 8=12=16 | Carissimo zio gli facio | Sapere che ho terminato | la mia licenza e ora sono | tornato a Piacenza. | Appena rivato ho | tirato i suoi denari | Io lo ringrazio diquore | della grande carità | che mi ha fatto perche | qualche cosa mi vuole sempre | e a casa mia sa come si | trova. Per le sue | racomadazioni stia | certo che sara ubidito | Altro non mi alungo | che di darli i miei || Sinceri | Saluti assieme | alla mia famiglia | Suo nipote Muraro | Alberto. Il mio | indirizzo e cuesto | Al Soldato | Muraro Alberto | 10 Regg. Artiglieria | Fortezza 1 Com. | Complementare Piacenza

n. 201 cartolina.

Roberti Giuseppe | Soldato | 40<sup>ma</sup> Fanteria | 16<sup>ma</sup> Compagnia | Zona di Guerra / [Al] Egr<sup>gio</sup> Monsignor | Elia Dott Dalla Costa | Arciprete di | Schio | Vicenza ||12/12/916 | Dev<sup>mo</sup> Mons<sup>re</sup> | Perdoni del mio ardire se oso spedire la presen\_ | te, che ringraziando Maria d'avermi sin'ora conservato | in buona salute, auguro che altrettanto abbia guardato Lei. | Essendo cittadino della nostra Schio (e me ne vanto) non posso | fare a meno di chiederle un consigliò. Gli sembra Lei che | mentre al fronte si combatte, e si muore per la libertà della | nostra Patria a Schio si festeggia il 20 Settembre, e il giorno di | S. Martino, col suono della banda? Che non ci sia altri mezzi di | commemorare date patriottiche che servendosi di essa? | [*al rovescio in alto*] Non potendomi più allungare per mancanza di spazio La riverisco | e mi creda suo devotissimo

n. 202 cartolina.

Esprichi | M Ida SCatterina | Rue Denfert Rochereany | N7 St Denis (Sein) Francia | A Monsignor | Don Elia Dalla Costa | Arciprete | Provincia di Vicenza | Italia à Schio \ St Denis Seine li 14-12-16 | Rev<sup>do</sup> Monsignor Arciprete | Le faccio saper con questa mia | che noi tutti stiamo bene così pure | i miei figlioletti essi vanno due | volte per settimana dalle Rev | Suore apprendere il catechismo | bisogna veder come gli vogliono | bene. Vorrei sapere se mi farà | il piacere sapermi dire se D | Enrico il direttore dei Salesiani | si trova a Schio perché non vidi | nessuna risposta. Intanto le auguro | buone feste Natalizie termine princi | pio d'anno preghi per noi che noi | faremo altrettanto Riceva i più sinceri | auguri da mia madre M Ida SCatterina

n. 207 cartolina.

[A] Signor | Don Elia | Dalla Costa | Schio | Provincia di Vicenza  
||Piacenza li 18=12=1916 | Carissimo zio vengo a lei con questo | mio  
billetto. Augurandoli | le buone Feste e il buon | Capo D'anno. Suo  
nipote | Muraro Alberto | gli mando un Saluto | per i miei Genitori.

n. 225 cartolina.

[A] Rev.<sup>mo</sup> Monsig.<sup>r</sup> | Don Elia Dalla | Costa Arciprete in | Schio | (Vi-  
cenza) || Reverendissimo Monsign.<sup>r</sup> Arciprete | Li I Gennaio  
1917 | Dalle alte e nevole vette Tridentine io penso | come sovente  
mi sovviene della mia diletta | Schio, specie in questi giorni di Capo  
d'Anno | che come mio solito, mi piaceva assistere a queste | funzio-  
ni, ora non potendolo mando colà il mio | pensiero, e con esso unito  
a Lei pastore | di tutti i Cittadini i migliori, fervidi, auguri | speriamo  
che lo Spirito Santo illumini oggi le menti | giungere si possa in breve  
al giorno tanto brama | to. Con i migliori sinceri ed affettuosi || sa-  
luti a Lei | unito al Clero | tutto mi firmo tosto | di Lei dev.<sup>mo</sup> Parroc-  
chia | no Marcante Lorenzo | Sergente 91° B.M.T. 3° Compa | Zona di  
Guerra | (Sto bene) Ne auguro così | di Lei. saluti famiglia

n. 228 cartolina.

[A] Signor | Pregiatissimo Arciprete | di Schio Contra S. | Giaco-  
mo | Proncia Vicenza \ Alle filie | Colesella presso | alla familia | Co-  
lesella Rosa | Via Ressecco | Vecchio || Vicenza 8/1/17 | Pregiatissimo  
Arciprete | Lo pregherei di un favore che | so che lei stesso facil-  
mente puo | farmi. Lo so che una sola sua | parola puo valere ten-  
go due | banbina senza madre io mi | trovo sotto le armi privo di  
ogni | cosa la banbina che sta da miei | zii si trova col male ai piedi  
per la | cagione delle buganze avrebbero il | bisogno delle carpe co-  
si pregherei | questa grande carità e se non puo | mi scriva questo  
il mio indirizzo | Al soldato Colesella Giuseppe | 6° R.<sup>to</sup> Alpini Comp.  
Deposito | Caserma Giardini Vicenza Saluti | dal padre delle banbina

n. 232 cartolina.

Giacomo Casa | 150 Fanteria | 5° Comp. | Zona di Guerra / [A]  
Egrogg. Dott | Monsign Elia Dalla | Costa | Canonica | Schio | Vicen-  
za || 10/1/17 | Egrogg. Monsignor. | Sperando che la sua | salute sia  
ottima come | io glielo auguro. Mi scusi | se un favore le domando | io  
aspetto ora per ora | di entrare in prima linea | i miei genitori io non  
le | scrissi niente e non ci scri= | vero di questo. Cio che le | chiedo e  
di rivolgerli | qualche parola di confor= | to. Speriamo che tutto | va-  
di bene. Coi miei | sinceri rispettosi saluti | suo affet... | Giacomo Casa

n. 280 lettera.

Dal Fronte 7/6/1917 | Monsignor Arciprete | Con molto piacere | rice-  
vetti la sua lettera | ame tanto desiderata. | Vedo proprio la sua bon-

ta | che lei a per noi soldati | di Schio. Sentendo anche | che nel Nostro baese finora | c'è pochissimi Morti e feriti. | Dunque io ho tutta la | buona fede di lei che abbia | da pregare per noi soldati | che si troviamo qui al fronte | di potere ritornare ancora | alle nostre famiglie, e potere | bacciare i cari nostri filli. || La mia famiglia non so in che | condizioni si trova. io spero | che non abbia da soffrire. | Io Monsignor Arciprete avrei | volonta che lei mi dicesse | una Messa alla Madonna | e Santantonio che abbia | di avere la grassia di | ritornare alla mia famiglia | sano e Salvo | Sperando anche se avrò | la grassia di venire acasa | di poterlo venire trovare | e fare dire delle messe | per le grasie avute. | Sinora mitrovo sano e salvo | sperando che lei e tanto buno | che abbia da pregare || sempre per noi soldati | di Schio. | Termino Ariverendolo | tanto e mi [?]<sup>mo</sup> | Aff<sup>mo</sup> Ramin Cesare | La mia familia si | trova in via Mentana | N.º 121 Schio | Ramin Cesare | Soldato 6º Regg<sup>to</sup> | Alpini Battaglione | Monte Baldo | 3 (Sessione Mitraliatrici) Conducente | Zona di Guerra || Mi raccomando a lei Monsignor | Arciprete. se le mia familia | avesse da soffrire di poterla | aiutare ogni qualtratto. | Io spero che questa | benedetta guerra abbia | davvero una fine e potere | avere la grassia di ritornare | alla mia cara famiglia | e sostenendola senza andare | dimandare la carrità. | sapendo che in 8 anni di | mio x matrimonio la mia | familia e andata sempre | abastansa bene. Ma adesso | vado male anchio? | Dinuovo la Reverisco | e sperando che abbia da pregare | e potersi vedere presto. | RC

n. 281 lettera.

Brindisi li10/6/17 | Monsignor Arciprete. | Nella lettera da lei scritta, compresi | che noi schledensi, costretti ad'essere | lontani dalla nostra Città, non siamo | però dimenticati del tutto. | Per questo, anchio ne sono riconoscente | ma più verso di lei che ma rivolto | una parola di conforto, e di speranza, | ove spero che le sue preghiere unite | alle nostre abbiano dessere esaudite. | Mi compatisca del mio debole scritto, | ma ò voluto queste poche parole racco= | glierle, e riunirle io, per dimostrarle | che nella mia piccola intelligenza, | e poca istruzione, nutro dei sentim[enti] || nobili, accompagnati da una fede viva | religiosa, convinto che con questa posso | ottenere molto. Infine la ringrazio | infinitamente sperando di ricevere | ancora da lei, qualche buona parola, | (o sentirla dal nostro duomo di Schio) | in tempi migliori. La incaricherei | anche, gia che è tanto buono di portare | un saluto alla mia famiglia, e moglie, | che sarà di certo bene accolto. Fiducioso | di ciò, con tutta stima la saluto, e | sono, e sarò sempre, suo aff.<sup>to</sup> e devot.<sup>mo</sup> | Tombel Martino. | Via Ambrogio Fusinieri Nº 95 | (Case operaie)

n. 282 lettera.

Zona di Guerra 14/6/17 | Riverendo Arciprete | Con molto piacere ricevetti la | sua cara a me inviata circo | lare, onde rilevai tutto ciò che | lei mi disse. Si o Padre il pensie | so è assai grande pensare a tutto | ciò che riguarda alla mia coscien | sa, trovandomi in questo posto. | Ma però non vi è cosa di | non poter fare. Primo luogo | guarderò di fare il possibile di stare | con Dio, adesso, e come sono | sempre stato e più ancora per | l'avvenire. 2 Perché mi abbia | da tener sano e mi difenda | dai estremi pericoli, che ora | incontriamo. 2 Luogo il pen[...] | siero della famiglia, non [...] || poter passare le più oneste | parole colla moglie e i figli. | Però caro Padre spero in Dio | che mi conserverà la salute | acciò possa ritornare fra le | braccia dei miei cari figli | per baciarli e condurli alla | via del bene. | Scusi riverendo Arciprete del mio | mal composto scritto, io non | so che darli i più sinceri | auguri lei e mia cara famiglia | e alla cittadinanza di Schio che | fin'ora è salva mi firmo suo | devotissimo | Tisato Giuseppe | [...] farà il favore se può di osservare | [...] figlie qualche volta, acciò abbia= | [...] frequentare la Chiesa || Iddio | Pregherà lei per p me

n. 284 lettera.

Devotissimo | Mons... Arciprete | Zona di Guerra 3 Luglio 1917 | Avrò la bontà perdonarmi, se troppo | tardi le mando, i miei miseri | ringraziamenti, ricevendo, i suoi, a me | più cari auguri, che da tempo gli | attendiamo. | Come sempre, sua tanta bontà, ed umigli | preghiere, affido tutta la mia speranza || nella sua devotissima, e ardente, in cesante | preghiera, unita la povera mia, e nel | santo sacrificio Messa della Messa, | lo prego, e confido, riponendo, un vivo | desiderio, e belle speranze, di un giorno | tanto desiato, e felice ritorno. | In questa speranza, attendo giorni sereni, | assieme alla mia cara famiglia, gli rendiamo | i nostri più cari ringraziamenti, lo salutiamo | e mi segno di essere suo amatissimo | figlio di Schio | Colesella Antonio

n. 286 cartolina.

Emilio Manfron | Metragliere | 727<sup>a</sup> Compagnia | Mitragliere fiat | 2<sup>a</sup> sessione | 3<sup>a</sup> Divisione | Zona di Guerra / [All]'Egregio Monsignor | Arciprette di Schio | Elia Dottor Dalla Costa | Scio | Vicenza || Zona di guerra -7-7-1917 | Devotissimo Signor Arciprete | le schrivo questa mia ringrasiandolo | che anche questano si e degnato di | schrivermi la sua confortabile | letera, fiducioso del che saranno esau | dite le sue preghiere li prometo | a rendere onesta e christianamente | operosa la mia vita per potere | ritornare un giorno a godere | quella felicità delle nostre proprie | famiglie. | li ricanbio tutti i | suoi aguri e saluti suo | Devotissimo soldato | Manfron Emilio | qurasiano di Giavenale

n. 287 lettera.

8.7.17 Viva Gesù | Ill' mo Signor..... | \_\_\_\_\_ Riverendo ... | li fo sapere che horicevuto la sua | lettera e mi sono consolato di sentire | sante parole, conosco che lei e una | bravissima e rispetabile persona, che si | ricorda dei suoi cittadini di Schio | signor Riverendo, miscusi se mi prendo | questa piccola liberta di dirli e doman= | darli una piccolo piacere. Due ani | pasati orsono che mi trovo richiamato | per la difesa della nostra patria- sin= | magini che vitta che hò pasatta e io ho - | sempre portato pasienza e prego sem= | pre iddio che mi aiuti che midia la | grasia che ritorna in bracio aimiei | cari genitori che tanto | aspetano. || Signor Riverendo \_ | io sono di famiglia povera | e mi fa un gran piacere per una | volta che miricorderò di lei. | io finisco questo misero scritto con | salutarlo di cuore e ringraziarlo viva= | mente sono suo divotissimo | (di Schio - Stefani Luigi | Soldato della classe 1889 = | Il mio indirizzo | Al soldato Stefani Luigi | 113. Regg.<sup>to</sup> fanteria. 7<sup>ma</sup> Compagnia | Zona di guerra | per piacere atendo Suo scritto

n. 288 cartolina.

Cordiali Saluti | Balzoni Giovanni | Soldato | 27<sup>a</sup>) Compagnia | zap-patori | Comando, Genio, | 6<sup>to</sup>) Corpo | D'armata | Z.D.G. / [Al] Dev<sup>mo</sup> Aff<sup>mo</sup> | Mons. Elia, Dott. | Dalla, Costa, | Arciprete, di, Schio | ([Prov. di] Vicenza) Schio || Zona di Guerra li 9-7-1917 | Dev.<sup>mo</sup> Signore | Vengo con questo mia per | contracambiare, e ringraziarla | della sua riconoscenza, verso | di me. | Provai molta sodisazio= | ne, nel leggere quelle care | parole, da lei scritte. | Dunque non abbiamo altro che sperare e pregare in | dio, che abbia di sollicitare | di porger fine di tutte | queste cose. | Dunque speria= | mo in fede che in breve tutto | sia finito. Con questo la saluto | di cuore, augurandoli ogni sorta | di bene, sono sempre riconosente | Balzoni Giovanni | scusi del mio scritto adio

n. 289 cartolina.

Alsoldato | Casarotto Domenico | 45 Centuria | Schio | Zona di guerra / [Al] Dev<sup>mo</sup> Mons. | Elia Dott. Dalla Costa | Arciprete di Schio | Vicenza || Rev. Monsignor Arciprete | Laringrazio infinitamente del | suo augurio reso, pregandolo | nelle sue devotte preghiere a | dio, la cesazione di questa querra | col racomandarli che accompagnerà | colla sua benedizione | Suo devot<sup>mo</sup> parochiano | Domenico Casarotto | Poleo di Schio | Zona di guerra 30.6.917

n. 292 cartolina.

Ferronato | Antonio | Soldato | 8 Alpini | 110 | Battaglione | Monte Mattaiur | Zona di Guerra /[Al]l' egregio Monsignor | Don Elia Dallacosta | Schio | Vicenza || Molto Reverendo Mon Signor. | Dal fronte L 25 agosto 17 | Dai alti colli Trentini il mio cuore | ramenta L'onore-

vole sua persona, | e gli mando con riconosenza i più | cari saluti che  
il mio cuore sa | offrirli. Lalpino Ferronato | Antonio

n. 296 lettera.

Zona di Guerra 1-9-17 | Egregio Monsignore arciprete | La sua copia  
mi è stata | molto gradita mi ralegro | emi apre il cuore nel | sentire le  
buone notizie | della nostra buona città, | Sono molto contento | nell'a-  
prendere che ello | gode ottima salute | è che raccomanda | a Dio tut-  
ti i suoi | adorati parocchiani | in questo a nel prego | sempre e nel-  
la | grande lotta mi | raccomando a Dio | perché ritorni sanno | e  
salvo || Alla famiglia come | pure faccio voto per | i compagni. | Egre-  
gio Monsegnore, | il suo schritto mi ha | messo l'animo sereno | e mi  
fa vivere con la speranza di prossimo | ritorno alla pace | e alla fa-  
miglia. | Riceva i miei più cordiali | Saluti suo | Fettissimo parrochia-  
no | Dalmolin Luigi | questo e il mio indirizzo | Al soldato | Dalmolin  
Luigi 233 RF | 3 Reparto zappatori | Zona di Guerra

n. 298 lettera.

Vestone 12 Setembre 1917 | Egregio Monsignor Arciprete. | Vengo da-  
lei conquesto mio scritto | fandole sapere del mio dispiacere | avuto  
verso miamoglie, maperò | forza di scrivere permeso del mio | tenen-  
te abbiamo fatto trovare | unavocato qui da Schio, che sichia= | ma  
beltrame perpoter ametere | via quei due venuti da Fralosso | virgi-  
nia perpotere diametere ancora | la mia famiglia aposto comera | pri-  
ma e di avolercibene e di pasare | una vitabeate assieme contutta | la-  
famiglia, dunque adeso vano | pertribuna e speriamo che in | presto  
vada meso aposto. tutto | Macosi loprego diuna cosa | Monsignor Ar-  
ciprete || perché mia moglieèvenuta acasa | mia andove ira prima  
dasola che | sono stato ruvinato perascoltare | della gente e dique-  
lo asasino. | ecosi si trovi ancora dasola e ade | so si torni a sasinare  
danovo | Ieri laltro oricevuto una | letera damiamoglie che | mi pa-  
re chelsuo pensiero | verso dime nonsia più quello | perché riguardo  
quei due venuti | dalei midice cozi chelei e tanto | afesionata e cheli  
vuoli tanto bene | e che per lui nonè la cosiensia | dimeterli via io mi-  
pardia | vere fato tanto perpotere ameterli | via chevadi sauditala-  
familia | einquesta maniera chelei dice così cerchi il modo dinonan-  
dare | più dacordo conme. || perché miparechel suo pensì= | ero sia  
cambiato e lei aco ascolta | lechiachere dela malagente e lingue | la-  
casa si dasolla si torna rovinare | che lui nonmiporta più a | more. Do-  
po tantto cheò fato perle= | i è vosudo bene, lei cercherà | il modo di  
cambiare il pensiero | dunque miracomando ale | i Monsignor Arcipre-  
te | chevadi inquela casa avedere | sele promesse chelei miafato | da-  
vanti alei sesono fate col | cuore osia fate cola bocha el | pensiero di-  
ferente almeno | cheio losapia miracomandoalei | e anche unantra io  
ò dadirne | cheio nonavrei il piacere chelei | sia in quela casa daso-  
la se lei mifa | un favore di parlarne ai suoi || genitoro di potere ale-



varla | diquela casa dasola diaprenderla | assieme con loro comestata da | tenpoindietro che io non ò piacere | che sia in quella casa da sola | e miracomando alei monsignor | Arciprete dituto questo e che li di = | cha pure Aisui genitori, chesichia | ma Fralosso dipoter allevarla | daquela casa i lo | Ringrazio ditutto e speriamo | diatornare in presto alla famiglia | tutti assieme e poter apasare una | vita beata tutti assieme dinuovo | io lo saluto e loringrazio e miscusi | delmio disturbarlo e del mio scritto | e Sono il Suo parochiano | Zaramella Domenico | loprego ancora ditutto

n. 300 lettera.

15-9.14 | Signor Reverendo. | Avrà la bonta di scusarmi | se lispedisco questa lettera | senza franco boli: mitrovo - | sprovisto. | Signor Reverendo - | li fo sapere che da dieci | giorni che mitrovo all'ospì= | tale con la febbre malaria. | Signor Reverendo Lidomanderei | un piacere che lei e tanto | una brava persona di quore | trovandomi qui all'ospitale || mitrovarei di bisogno di | qualche cosa - mifacia | questo gran piacere che | mericordero di lei | io lo ringrazio anticipata= | mente sono suo divotissimo | Stefani Luigi | di schio | -Al Soldato- | -Stefani Luigi - | Ospedaletto da campo | N. 128. | Zona di guerra

n. 313 cartolina.

Stefani Luigi | soldato | Ospedaletto | da campo N. 128 | zona di guera / [Al] Mons. Ellia | Dottor Dalla Costa | Arciprete di | (Schio) | Vicenza || 24.9.17 | Signor Reverendo. | Conmolto piacere li fo sapere | che ho ricevuto il vaglia di £.5- | Io. Signor Reverendo, non so | inche modo ringraziandolo | della sua degna erispetabile | persona, così tanto di quore. | Signor Reverendo, ora il mio | male va migliorando ora ho | altro che non poso mangiare | cibo ordinario. altro che | latte e brodo. Signor Reverendo, sono | cose pasabili. Signor Reverendo | termino questo misero scritto | con salutarlo di quore e ringra= | ziandolo vivamente - son suo divoti[...] | di Schio. Stefani Luigi | -arivederlo in licenza-

n. 333 cartolina.

il Soldato | Meneguzzo | Pietro | cintura | 40 | Schio | zona di Guerra / [Al] Mons. Elia | Dalla Costa Dott | Arciprete | Schio | Vicenza || Li 12.10.17 | M.S. Do Elia Rispondo ala | Sua Cartolina valia da lei | ricevuta giorno 10. ed Io me | ne sono tanto obligatissimo al | sua favore a me ricordato | Io sempre mi ricordo dele | sue raccomandazione qui abbiamo | una piccola chiesa che ogni sera | si fano il S. Rosario ed Io mi | ricordero sempre di lei Io lo | rangrazio finitivamente e lo | riverisco e li Auguro ogni bene | del Signore, e mi firmo il | suo Amemorabile Meneguzzo | Pietro Io sto bene e così | a lei li desidero

n. 335 lettera.

Vestone Li 17-10-17 | Egreggio Signor Arci pete | Credevo forsi che-  
limiavesse di | menticato non vedendo arivare un | suo scritto invece  
adesso oricevuto | lasua letera e non avendo nesuno | dapoter pas-  
sare una parola della | mia famiglia io mir[iv]olgo alei | pervia di mia  
moglie per[ch]è io esendo | stato tanto buono eprudente aven\_ | do-  
li perdonato tuto e fato quanto ò | potuto perlei e òcercato tutti im-  
esi | possibili permettere via quele due | creature e metere aposto  
la famiglia | perpotere andare dacordo e volersibene | e in vece lei  
è tutto al'incontrario | verso dimè che insiste dinon voler | metere  
via le due creature perche dice | cozi che àrimorso a lasiarli perche  
a | paura che vano astar male e in quel | sta maniera cerca il mo-  
do || di vollarmi le spale ami e di | abandonare anche quei 4 figli  
là | per non lasiarne due e pur questa | e lasua letera chemià manda-  
to lei | e la legia pure sentirà lasua i dea | cheà verso dime. Dunque  
miri volgo | alui cheè tanto buono lo pregherei che | la facese veni-  
re a caza sua persenti\_ | re lasua idea e coregerla di quele sue | idee  
chela à li'ncontrario e potere | pacificarla e di meterla suna | buo-  
na via chela mia fede e in lei | cozi lo prego di questo favore per-  
ché | io o portato fino adesso tanta | passione e pensieri per lei e  
quele | promesse che ela mi à fatto sono | tutte in diferente ma se in-  
tende | afare di sua idea la à un buon | coraggio di metere suna stra-  
da | quei quatro figli e tutta la | famiglia per non lasiare andare || al  
suo destino queidue e in | questa maniera cercha il | modo di assas-  
inare la famiglia | io fino adesso mipar di esere | stato molto buo-  
no e prudente | verso tuto quello che lei mia | fatto e adesso cerco tu-  
ti imodi | permettere aposto la mia fami\_ | glia che dietro il male che  
lei | a fatto cisarebe anche il rimedio | o | e cozi Lo pregerei che quan-  
do | sarà chiamata per il tribunale | di fare il possibile che la abia di | o  
d'andare perche lei magari | in tenderà di far dimeno | diandare per  
non voler lasiarli | perche lei cerca il modo di | non lasiarli andar  
via perche | seavro lagrazia di venire in | licensa potrebe passare  
una | brutta ora anche perlui || perche fino adesso oportato | rispetto  
e tanta pasione perlei | maselei à delle idee in diferente | nonsisapra  
come lasucedera | cosi lo prego dituto di questo | favore col ringra-  
zandolo | in finitamente e salutan\_ | dolo Suo Parochiano | Zarame-  
la Domenico | Loprego di legere questa | letera che ce assieme con  
questa | Loringrasio dituto

n. 335bis lettera.

Schio Caro Domenico tifacio Sapere lanostra | salute noitutti stiamo  
bene | matu perquel che sento non | stai tanto bene asentendo | tuto  
questo chericevi obene | ricevuto quella cartolina cheai | ricevuto e  
tutte quele parole | che tià deto dovresti comprendere | chequela so-  
no una vendeta | perché loaifato levare daSchio | dunque tumidici  
cheio | sono parte inteza cheltiabbi | a dascrivere queste coze ques-

ta | nò nonsono parteinteza | e tu domenico vuoisapere | lamia idea  
 benissimo cheio | tiofato benpromesse machapa | ssi ben chesei fioi  
 mi liavesse || portatti via suvito sarebe | stata unacaza cinpiantia-  
 mo | male perché io misono | fesionata tropo e nonsochome | landerà  
 permi per tipuoi | pensare tenerli diversimezi | e tanto tribolato  
 chio | delevarmili e cheadesso lidase | intelemani ai stranieri | non  
 so sefaro questo tu miai | deto chelamia famiglia | aragione dedir  
 misuzo | mafaniente inqualche | maniera vivero anchio e anche | quei  
 due perche io sono infor | mata abbastansa di quel | loispisio obene-  
 chapito quanti | nemore algiorno quatro ocinque | al giorno dunque  
 perme lamia | idea sono tutta contraria | dimipure || quello chemiai  
 dadire | iotisaluto tanti saluti | datuo papà e salutti | datuoi figli Ciao  
 stami | bene nonbadare tutto | quello chelui tidice | Ciao

n. 340 cartolina dei prigionieri di guerra.

Borga Francesco | [Matricola N.] 2631 Kgf. | Lager | Mauthausen /  
 Devotissimo | Mons. Elia Dott. | Dalla Costa | Arciprete in  
 Schio | Vicenza || Panesova. Li 17-11-17 Devotissimo Padre | Trovai  
 molta consolazione | nell'avere ricevuti salutti e | auguri da lei mi-  
 nistro d'IDio | ed' uomo di cuore. | Trovandosi miei genitori | spro-  
 visti di tutto, con due | figli prigionieri da soccorrere. | Io chiederei  
 se potesse levare | qualche spesa, mandando | mi qualche pò di pa-  
 ne=. | Io lo riccambio dandoli | mie preghiere a D'io che | l'abbia di  
 soccorrere ed | proteggere. Noi tti tutti | compattroti di Schio | mil-  
 le ringraziamenti | Io riccambio io suoi cari | auguri e saluti. | Mi  
 firmo vostro | Servo Borga Francesco

n. 398 lettera.

Martedì 16 Aprile 1918 | devotissimo | Signor Arciprete | oricevuto il  
 suo Bellissi | mo Bilgietto Commolto | piacere. Così io limando | ques-  
 ta mia piccola lettera | Aringrasiarlo delle Sue | preghiere e micord-  
 aro | Sempre di lei. Sibbene che | io Non lo Conosco. Mamian | no  
 detto che e una Buona | persona. indi o Mostrato | il suo Bilgietto Au-  
 na | famiglia e miadetto che | era un Bravissimo | Signore e lia dispi-  
 aciuo || Molto Atutte queste famiglie. | perche io Sapra chesono | A  
 quel piccolo paese di | [Ancegnano?] che lei Sapra | Melgio dime. Sia-  
 mo Nella | villa del Conte Negrini | e li Abbiamo lo spedale. | dunque  
 misquusera dellamia | caligrafia. e desidero | chestia Sempre bene e  
 spero | chesiricordera Anche dime. | dunque Altro Nonmi Allun | go  
 dirinziarlo e | Miracomando Alei | delle Sue preghiere. io | la Saluto  
 di Cuore e spero | divenire riconsarla | Adio || questa e lamia | dir-  
 esione | Bertoldo Antonio | ospedale N. 21 da | querra C.R.I. | Zona  
 di querra | A rivederlo

n. 401 cartolina.

Gastaldon | Giuseppe | Soldato | 89 Fanteria | 2<sup>o</sup> Riparto | Salmeria | Zona di Guerra | Ciao / [Al]la Pegg. Signora | Gastaldon Marta | Presso Canonica | San Pietro Schio | Vicenza || Zona di Guerra adi 18/4/18 | Carissima Sorella | La mia salute continua ringrazio | il signore senpre cosi spero anche | di te e tutta Canonica. Cara sorella | sapi che da dove sono parto per distinzio\_ | ne ignota spero andare bene | scrivemi pure che io aspeto senpre | tue notizie. Altro non mi resta | dirti di salutarti e bacciarti di tutto | cuore tuo caro fratello Giuseppe salutami | Mons. Arciprete e Verginia ciao

n. 403 lettera.

Asti li 19/4/1918 | Rispetabile Monsignor. | Io Paccanaro Basilio abitan= | te Via Trento e Trieste N 2 Schio | Catolico postolico Romano. | prego suo nobile cuore | di farmi avere dei | santi opure carte relegio= | se della nostra cara parochia di Schio per | farli vedere a tanti | feriti è a malati per | far vedere e far credere la = | nostra santa Lege. Mie infor | mazioni Don Ottavio Ponconi | Paccanaro Basilio in fermiere | Croce Rossa Asti || miei sentimenti davanti | suoi piedi | Contuti dovuti rispeti | P.B.

n. 415 cartolina.

Nicoli Giuseppe | 6<sup>o</sup> Regg<sup>to</sup> Alpini | 60<sup>a</sup> Compagna | Batt [?] / [Al] Devotissimo Affesi[*onatissimo*] | Mons. elia [?] Dott. Dalla | Costa Arciprete | Schio | Vicenza || egregio osignor | Arciprete pronto Risponderli | Alasua prechgiera | mimeconsole chelei siricorda dinoitutti soldati | chgredo che lei pregura pernoi paesani | Io loringrasio Contutto Ilguore Speriamo Inbreve | [Rivase?] Infinitapace

n. 431 cartolina.

Savio Luigi 2 Regg<sup>o</sup> | Fanteria 2<sup>a</sup> Compagnia | Zona di Guerra / [Al] Mons.<sup>o</sup> Elia | Dott. Dalla Costa | Arciprete Don Gio<sup>i</sup> | Batt.<sup>a</sup> Zigiotti | Curato di Schio | Vicenza || (Il g<sup>o</sup> 29·4·18) zona di guerra | Carissimo Arciprete, Don Gio | Ora mi porgo a scriverli questo mio povero | biglietto il quale io stò ringraziandolo | dei suoi Sinceri Auguri, a mè Fatti; mentre | io mi trovo quì tra la Malavita; | Ma io spero che abbia da venire presto quel | bellissimo giorno a mè desiderato onde potessi | ancora a rivedere il mio Caro Paese di Schio | e poi la mia Cara Famiglia che da lungo tempo | sta pensandomi mi perdoni del mio mal scritto e mi | Firmo Suo Aff<sup>o</sup> Paesano Savio Luigi 2 Fanteria / 2<sup>a</sup> Compagnia

n. 448 lettera.

Paesana 9-5-1918 | Amato nostro Pastore. | Con il nostro cuore di contenteza,| riceviamo la sua a noi desiderato | foglio, di conforto, e felicità. | Ebbene Pastore nostro, in cualuncue | sia punto, noi

precureremo di | eseguire la Sacra fede, e di | accettare le Sue Santi Benedizioni, | Acciochè che Iddio ci abbia da | concedere questa pace tanto desiderata. | E di potere onirsi, ritornare alle nostre | case. | Trovandomi con 3 mesi di covalicenza, | e tutte quelle notizie ch'io davo ai | principali del nostro Schio, e Poleo, | non ebbi notizie solo che da Lei. || E neppure la mia cara famiglia. | Perrora si troviamo lintera | famiglia inbuona salute. | Speriamo In Dio, anche per | l'avvenire. | Si dichieriamo le sue anime | dipendenti. | Io soldato | Ronda Giovanni

n. 449 cartolina.

Capovin | Umberto | 51<sup>a</sup> Sezione | Sanità | II Divisione | Zona di Guerra / [Al] Reverendo Don | Elia Dalla Costa | Arciprete in | Schio | Vicenza || Zona di Guerra | 10-5-18- Signor Arciprete | Lei non può imma= | ginare quale fù la | mia contentezza nel | ricevere quelle 10 lire | che lei mi mando | oggi Dopo 3 anni sono state le prime che rice\_ | vetti perche a me nessuno | mai non mi mando | denaro essendo povero | come lei sa, e disgraziato | come, lei gia sa. | Ricordandole sempre | e sperando che godi sempre | ottima salute e speran= | do di vedervi presto la ringra= | zio e mi creda il suo | obbligato Umberto | Capovin

n. 451 cartolina.

Al Granatiere | Romere Antonio | Brigata Granatieri | Battaglione Complementare | 1<sup>a</sup> Compagnia | Zona di Guerra / [Al] Molto Reverendo | Monsignor Elia | Dott. Dalla Costa | Arciprete di | Schio | Vicenza || Zona di Guerra 12-5-1918. | Rev.<sup>do</sup> Monsignor. | Oggi stesso ri= | cevetti il Suo biglietto di tut= | ti i soldati di Schio. Re= | stai molto commosso, per | l'ammirevole Sua grandiosa | generosità e bontà che Lei | ci presta tanto per noi soldati | per le Sue preghiere che in= | nalza al buon Dio. Gra= | zie, grazie, ho buon Padre | della nostra bella Schio, | che tanto ci ama e ci procu= | ra tanto bene spiritual= | mente, e corporalmente. | Io ne sarò grato per sempre. | Le invio i miei più rispe= | tosi doveri augurando= | le ogni bene come pure | la Sua rispetabile famiglia | e sono il suo parrochiano | Rome-re Antonio

n. 452 lettera.

li 14-5-1918 | Egregio Arciprete di Schio | Scusi se mi prendo confidenza | con lei, Ma avendo ricevuto | una sua lettera, stampata | da lei, Io la ricevetti con | molto piacere, e la lessi | e sono rimasto contentissimo | di lei che gia lo conosco | da molto tempo, che lei | e una degna persona. | che io lo ringrasio tanto | del suo scritto, e tanto | più lo ringrasio dalle | carità che li fa a mia | Moglie. || che ogni 20 giorni li fa | Carità di qualche cosa | di denaro. | Dopo tre anni che sono | al fronte, che ho sofferto | se non avesse avuto persone | buo-

ne che avesse aiutato | la mia Moglie, sarebbe | morta da fame lei e  
 i | miei figli, perché sono | assolutamente povero | che abbiamo al-  
 tro che i bracci. | Lo prego fino per carità | che potesse aiutarla an-  
 cora | quando viene da lei. | Io ora sono inn'abile | permanentemente  
 alla | Guerra per causa di | Male il Cuore. || Io e due mesi che so-  
 no | Inn'abile solo mi trovo | a Siena. | Il più che mi rincresce | e an-  
 che perché mia Moglie | non può mandarmi niente | fa niente, sopor-  
 to tutto | Io lo ringrasi di tutte | le Carita che li a fatto e | che spero  
 li farà ancora | Alla Mia Moglie | Il Signore lo riconpenserà | Mi firmo  
 il Soldato | Stefani Bortolo di Raseco | Via Toaldi N. 12 | Se lei vuol  
 scrivermi | questo e il mio inderisso. | Soldato Stefani Bortolo | 21.  
 B. Compagnia Presidiaria | Siena Siena

n. 460 lettera.

li 27-5-1918 | Devotissimo Arciprete | Li fo sapere io sto bene | di salu-  
 te, Così spero che sia | il simile anche di lei. | In questa mattina gior-  
 no | 27 mi e rivato il vaglia suo | spedito a me, gli domando | scusa  
 se li avevo scritto quella | lettera, io non lo fatta perché | mi mandi  
 dei soldi: ma | ben si lo fatta col ringrasiarlo | delle carità che lei li  
 fa | alla mia Moglie quando viene | da lei. | Come spero che quando  
 verà | ancora mia Moglie da lei | quel poco che pole la aiuterà, | an-  
 cora || che di casa mia sono povero. | già lei lo sp sapia come mi tro-  
 vo. | L'anno scorso mia Moglie ha | voluto mandare una casa di | bian-  
 cheria da sua Madre e | ora e tuto perduto perche ce | i Tedeschi il  
 paese si chiama | Vidor al di la del Piave | Io li ringrasio tanto de  
 suo | buon cuore delle 10 Lire, | Il Signore lo riconpenserà | Lo so,  
 da molto tempo che lei e una degna persona, e tutti | lo dice quelli di  
 Schio. | Mi fa lei un favore di | benedirmi, e che il Signore | abbia da  
 aiutarmi come mi ha | aiutato finora. ho sempre pregato | il Signo-  
 re, e fino ora || me le ha sempre esaudite. | Mi fa il piacere, | Quando  
 viene la mia Moglie | da lei, di salutarmela tanto | per conto mio e gli  
 dica pure | che mi ha mandato il Vaglia | che li scrivo anche io. | Pre-  
 go il Signore mattina e Sera | che abbia da fare la grasìa che | ter-  
 mini presto questa Guerra. | Lo Riverisco Monsignor | Arciprete e li  
 auguro salute | e fortuna | Mi firmo Stefani Bortolo | Via Toaldi N.  
 12 Raseco | Schio

n. 468 lettera.

12=Giugno=1918 | Egregio Arciprete. | Mi rivolgo a lei se potesse  
 darmi | schiarimenti su questo. | E venuta una circolare al mio | Regg.  
<sup>to</sup> che diceva che i figli unichi | di madre vedova passano | nell'inter-  
 no a fare il soldato, | Io non so se lei conosera | la mia famiglia, io  
 sono | figlio unico ma però cio mio | padre, ed è inabile, dunque | e  
 come che manche ci fosse || io parlai al mio Reggimento | e mi assicu-  
 rarono che si potrebbe | ottenere qualche cosa, ma | sono affari che  
 riguardano | alla mia famiglia. ma mio | Papa sono sicuro, che non

puo | ottenere niente, e io mi rivolgo | a lei con tutto il cuore, se potesse | darmi una mano di aiuto | che da 37 smesi faccio la | guerra di trincea, senza un | giorno di punizione, e senza | un giorno di assenza. e prego | sempre il Buon dio Dio che abbia | da conservarmi sempre in || Salute. fino alla fine. | Feci tante volte domanda | di essere amesso in nel genio | ma non mi venne mai accordata | Causa che lavoro sempre per i | comandi del mio Regg<sup>to</sup> e non | voliono lasiarmi andare. perchè | sono falegname. | Le raccomando a Lei Signor | Arciprete se potesse aiutarmi | io sarei contento solo essere | levato dalla prima linea | che dal primo giorno di Guerra | mi trovo fra i disagi. | Da tempo fa avevo sempre | intenzione di scriverle || ma non ebbi mai il coraggio | causa il mio debole senso, che | snon sono capace di scrivere | Io credo che lei mi perdonera di | questo, e le domando scusa, | e attendo con tutto il cuore | Zaccaria Antonio | Via Dante N 11 Schio | La mia famiglia | Mi scusera tanto, | Monsgg Signor Arciprete | Io lo saluto e sono | Zaccaria Antonio Soldato | 146 Fanteria 3° Reparto | zappatori Zona di G

n. 476 cartolina. Il timbro postale reca la data 23.6.18.

Il Soldato Pilotto Mario | 3 Battaglione Compagnia | Reparto zappatori | Brigata Venezia | Zona Guerra / [Al] Rispettabilissimo | Monsignore Arciprete | Elia Dott Dalla Costa | della Citta | [(Prov. di] Schio | Schio || 25 Zona Guerra | Rispettabilissimo | Monsignore Arciprete | Le mando questa mia | fandogli sapere che io sto. | molto bene. cosi spero di | lei e tutta la sua fami= | glia. e anche la signora | Depretto. Le faccio sapere | che sono nel [*cancellatura*] nelle | alte vette. e fa molto freddo | o molto appetito. Speriamo | che finisca presto tutto e | che possa andare a casa | coi miei bambini. Lo | prego di pregare per me | che ritorni sano a Schio, | a casa. Mia moglie mi | a scritto che prega sempre | Santantonio per me | e mia mandata una | medaglia per me lo | saluto e lo riverisco mi firmo | Pilotto

n. 480 cartolina.

Sol. Stefani Luigi | 60° Regg.<sup>to</sup> fanteria | 1. Sesion Canoncini | zona di guera / [Al] Ill'mo. Mons. | Eglia Dottore | Dalla Costa. Arciprette | Arciprette di = | (Schio) | Pr. Di Vicenza. || 28.6.18 | Ill'mo. Monsignor | Eglia, Li scrivo questa Cartolina | fandoli sapere che di salute sto | bene e cosi spero che sia anche di | Lei, io ora mitrovo in Linea fra | giorni andero inriposo. Signor Reve= | rendo cappira anche lei il bisogno | io lo ringrazio tanto per lapasata | io miricordero sempre di lei | sono suo divotissimo. Stefani. di Schio

n. 483 lettera.

Zona di Guerra li 3-7-18 | Egreggio Signor Reverendo | dagualche giorno ho ricevuto | unvaglia da £ 20- | spedito dalei Cuel Vaglia | perme...è stato undono da | un nobile Cuore he io | paggai il

pacco sperduto e | sono libbero dalla punissione | Così il mese entrante vado | in licenza. | si maggini la mia contentessa | potter vedere li miei bambini. | io sono gratto e riconosente | alla sua nobile persona | che ha dilibberato unpadre | difamiglia. || e che considera il soldato | di trincea. | io nonso che esprimermi | inviandoli li piu vivi ringrassi= | amenti e mifirmo devottissimo. | soldato Facchin Luigi | 22<sup>a</sup> Compagnia mitragliatrici | 69<sup>a</sup> Divisione zona di guerra | Riconosente. sè avro lagrassia | di venire in Schio | vero porgere li miei ringrassi = | amenti in persona | di nuovo la Riverisco

n. 485 lettera.

Caserta 4-7-918 | Egregio Reverendo. | Chiedo innanzi tutto perdono sia | delle liberta, e l'ardire che mi pren | do, scrivendo questa mia. Ma! e un | povero padre di famiglia che a Lei | si rivolge, sapendo, e conoscendo tutta | la Sua benignimita, e cosi spera | di essere da Lei perdonato. | Ebbi, e non è tanto, l'occasione | di poter ringraziarla per l'opera | soccoretrice, e benefica usata a | mia moglie. Oggi è il marito, che | da lontano invoca la Sua gran | de misericordia e carita, di un | piccolo aiuto. Non tengo nessuno | a cui mi possa rivolgere, per tale | favore, e costretto da impellenti || necessita, sapendo quanto gran | de sia il Suo animo, il Suo | cuore. Io sono un vecchio soldato | padre di due creature, ma benche | vecchio sente il dovere di tenere | alta la testa, per aver fatto | il suo proprio dovere, e aver | sparso sangue per la difesa | della nostra Patria. Oltre di aver | difeso la cara Patria nostra, o l'ono | re di aver difeso il nostro paese, | la nostra cara Schio, quando nel | Maggio 1916, lorda nemica cercava | d'impadronirsi dei nostri cari luoghi | Ero allora territoriale e forse Lei | in quel epoca li avrà sentiti | nominare per il valido soccorso | reso alla Patria. Fui ferito ma | ancora resistetti, compiendo il || mio dovere Quando fui ferito per | la seconda volta, e costretto riporre | l'arma La seconda palottola mi | frantumò l'osso del braccio sinistro | Dopo cinque mesi di ospedale, e due | passati a casa in convalicenza, oggi | mi trovo qui innabile permanente | ma che però presta sempre servizio | Mia molie per bisogni famigliari | dovette abbandonare Schio, e fami | glia, e seguire il suo padrone | Luigi Cazzola, che trasporto il suo | stabilimento a Monza, Da essa non | posso esigere nessun aiuto, perche | e sufficiente viva colle sue creature | Come dissi non tengo nessuno da poter | rivolgerli una preghiera, e pensai a | Lei So quanto sia grande il cuor Suo, | come presta la Sua opera e chredo | di essere perdonato per l'indiscrezio | ne. Sono momenti brutti anche per | noi, che siamo fuori dalla zona di || guerra, perche tutto e caro E come noi | che percepiamo due soli soldi al giorno, puoi | immaginare senza aiuti, che vita faccia | mo. Io per l'opera che quotidianamente si | presta, pregherò il buon Dio che vegli | su di Lei, e lo perservi d'ogni pericolo. | Qualunque piccolo aiuto che potrà | darmi, per me sara sempre grande, | sa-



pendo d'onde e partito, ed un giorno | spero non lontano, mi prostre-  
ro ai Suoi | piedi e Le dimostrerò tutta la mia ricono | scienza. E così  
sperando, d'un valido aiuto | io La ringrazio fervidamente, chieden-  
do | mille volte perdono del mio ardire. | Scusi anche del mio scritto,  
ma sapra | farsi persuaso, che noi poveri diavoli | la scuola non pos-  
siamo frequentarla. E | così terminando La riverisco chieden | doli di  
nuovo perdono. Suo umil<sup>mo</sup> | Servo Mocellin Giovanni | Piantone Tri-  
bunale | Militare Caserta

n. 487 cartolina.

Al Soldato Pilotto Mario | Battaglione Complementare | Ripar-  
to zappatori | Brigata Venezia | Zona di Guerra / [Al] Reverendis-  
simo | Monsignore Arciprete | Elia Dott. Dalla Costa | della città  
Schio | Vicenza || Zona di Guerra li 7/7/1918 | Illustrissimo Reveren-  
dissimo | Monsignore Arciprete. | Le scrivo questa mia | fandogli sa-  
pere che io | di salute sto bene. come spero | di lei. Io mi trovo nelle  
alte vette [*raschiatura: trentine?*] e le | arie sono finissime, ed non | si  
sta male se non si fosse | lontani dalla famiglia | Ma speriamo che tut-  
to finirà | presto. ed in bene per noi. | Qui ce la casa del soldato | E  
abbiamo un Reverendo | e tutte le sere si va là | leggere e scrivere  
Così | Lo riverisco. e Ringra. Di quello | che a fatto per noi. Lo Salu-  
to | anche. ah parte. di mia moglie | e i miei bambini Pilotto

n. 496 lettera.

Zona di Guerra li 11-7-18 | Egreggio Signor Reverendo | dispiacen-  
tissimo di doverlo incomodare | mabensi le circostanze che mico-  
stringe | dali primigiorni del mesescorso mi | recai in Schio. Con  
unmio Ufficiale | è miconsegno vari pacchi ove io nedi= | spersi  
uno ansi mirecai nella sua rispetta= | bile Canonica. è rilassai un  
mio | scritto ove lopregavo che mifosse | pubblicato in chiesa al duo-  
mo e poi | incaricai larci Prette di S. Antonio. | che anche lui mifaces-  
se lastessa | Cortesia | il mio ufficiale mipuni Con 15+30- | di rigore.  
e sospensione al mio | turno di licenza. ha nonpotendo | pagare £ 16-  
del sudetto Pacco || che Conteneva N.° 2- butande | e N° 1- assuga-  
mano. | puo immaginare unpadre di famiglia | nonpottervedere li suoi  
bambini | Quanto dolore prova perdere la | licenza io scrissi amia mo-  
lie che | mipottesse spedire il denaro. mà vive | solo che con il susidio  
è sarebbe | Costretta trattenire li bambini nel | mangiare. | perciò  
miracomando vivamente alei | se cuesto pacco fosse trovato. | è così  
nonfosse. laprego caldamente | di volermirispondere. | anticipando  
lipiu alti ringrassamenti | e Constima lo Riverisco. | mifirmo solda-  
to Facchin Luigi | 22<sup>a</sup> Compagnia Mitragliatrici. 69<sup>a</sup> Divisione | zo-  
na di Guerra | la Pego di nonscrivere al mio Comando | scriva ame

n. 520 cartolina.

Sold. Stefani Luigi | 60· Reg.<sup>to</sup> fanteria | 3· Compagnia | Zona di guera / Ill'mo Mons. | Ellia Dottore dalla | Costa Arciprette | di (Schio) | Vicenza || 7.8.18 | Signor Reverendo | fino dal giorno d'oggi ho | Onore e la Grasia da | Dio, di farli sapere le | mie notizie, dopo di avere | passappo tanti disaggi | per la difesa e l'onore dela | nostra patria), Signor | Reverendo io mitrovo ancora | inriposo, e spero di rivederlo | ancora presto. Iio lo Saluto | e lo ringrazio delle sue bene= | ficenze, che mia fatto | e miricordero sempre di Lei | suo divotissimo | Stefani Luigi

n. 531 cartolina.

Sold. Stefani Luigi | 60· Reg.<sup>to</sup> fanteria | 3· Compagnia | Zona di guera / [A] Ill'mo Signor | Reverendo, Dottore | Dalla Costa Eglia | Arciprette di | (Schio) | Vicenza || -17-8-18- | Ill'mo Signor | Reverendo..... | li Schrivo questa | Cartolina inviandoli | imiei e più sinceri | auguri e ringrazian= | dole sempre delle sue | beneficenze | Signor Reverendo | ormai sono rimasti | pocchi giorni di riposo | e poi si ritorna in | Linea, io lo Saluto | vivamente, suo divotissimo | di Schio. Stefani Luigi

n. 535 cartolina.

Soldato Pilotto Mario | Deposito 84° Fanteria | 3<sup>a</sup> Compagnia Inabili | Firenze / [A] Monsignore | Dott<sup>r</sup> Elia Arciprete | Dalla Costa della | Città di | Schio | Vicenza || Onorevole Reverendissimo | Arciprete. | Le mando questa mia | fandole sapere che sono ritorna | to dal fronte ammalato dalle | febbri malariche, ma almeno | adesso dormo tranquillo. mia | moglie ah tanto pregato San | Tantonio | per me perche torni | Salvo, che possa vedere ancora | i miei figli, perché Reverendo | che lultimo che mi è nato non | o potuto ancora vederlo pasienza | Spero che mi diano la licenza | appena starò bene deve sapere | chi mi anno fatto inabile alle | fatiche di guerra. ede qualche | cosa, Mi saluta Molto la Signora | De Pretto, a parte mia. le la saluto | molto e preghi per me | suo Devoto Pilotto Mario

n. 544 cartolina dei prigionieri di guerra.

Kgf. Soldato N36326 | Cunico Battista | Monsignore Arciprete | di Schio | Italia pr. Vicenza || Soldato Kgf. N.° 36326 | 6° Reg. Alpini. Cunico Battista | per. Mauthausem. | (Bos Novi) per Aoka (Bosnia) \ 1-9-1918 | Mi perdoni se oh tardato | inviarle i miei ringraziamenti, per il suo caro aiuto ricevuto | in questo triste momento, che | mi occorre, specialmente io che | oh la mia povera famigli priva | di mesi sufficienti per pormi quel= | aiuto che miocore. Li devo cumuni= | care che sono stato 6 mesi sempre | in viaggio e per cio non ebbi | mai notizie da nesuno, ma ora | fermo di posto ricevo tutto, | Ora si avvicina l'inverno e per | me e duro perche avere deicibi e | indumenti prege-

rei sua signoria e | il nostro buon idio ciaiuti e ci | benedica di potere ritornare a casa | \ con stima losaluto suo divotissimo Cunico Battista

n. 545 lettera.

Egregio Monsignor Arciprete | Thiene 5 Settembre 1918 | Uniformandomi alla di Lei Pregia<sup>a</sup> | del 21 u. s. che non so sia stata mancanza mia | non averle accusata ricevuta, le dirò che in | questo frattempo feci recapitare una lettera | a mia figlia Vanda nell'occasione del | compleanno di mio figlio Furio (25 agosto) | nella quale raccomandavo ad entrambi | di essere buoni ed obbedienti e di amare | sempre tutti specialmente i loro genitori; | le domandavo come stava la mamma, | raccomandandole inoltre di pregare questa | di essere buona con me e che pensasse tanto | tanto a loro prima di fare il passo estremo, | e che, finita la guerra, potremo vivere ancora | tutti assieme contenti e amandosi sempre. | Vi aggiungevo inoltre una dichia= | razione per mia moglie. dichiarando che || la mia convinzione che essa pure ne era | sicura che non avrei mai messo in prati= | ca ciò che abbi a dire in certi momenti | cioè di levarle i bambini perché ella ben | conosce il mio cuore che non sarebbe stato | capace di questo ben sapendo io quanto | dolore le avrei arrecata | Io credo Monsignore con questa | di non aver fatto male alcuno, perché pre\_ | sentemente in altro modo non ho la possibi= | lità di trattare con la mia famiglia | Pregavo mia figlia mi avesse a rispondere | qualche cosa, ma non ebbi risposta alcuna | Sempre aspettando con fiducia | qualche altra Dia Lei che possa dirmi che | le mie speranze non furono vane. ricono= | sendo però che in simili cose necessita | tempo e pazienza, sarà tanto buono | a compatirmi, ma sento il bisogno || di comunicarle un mio timore che molte | volte mi assale. Ella terrà conto dello stato | d'animo mio, comprenderà e perdonerà. | Vedendo passare il tempo penso | tante volte che la Prefettura nel frattempo | potesse dare evazione alla domanda prima | che la di Lei opera possa potesse raggiungere il | suo scopo, Questo è l'incubo mio, Monsignore. | Ho pensato tanto a questo contratempo | e Le dico francamente che come la mia | vita non può essere se non assieme a | mia moglie e i miei bambini, così | certo non avrei la forza di andare a Vicenza | se anche giunto la avessi La speranza di | un accomodamento, no certo non ci | andrei mai, questo al caso dovrebbero | almeno risparmiarmela, ho sofferto tanto | lo stesso. | Vivendo sempre con viva fede || nell'esito della di Lei opera conciglia= | trice sperando sempre però ancora che | quanto prima Ella possa darmi qual= | che notizia confortante | Distintamente La Riverisco | Dichiarandomi Devotissimo | Cap Maggiore Calgaro Luigi | Aggregato CC. RR | Stazione Thiene

n. 546 cartolina.

Sol. Stefani Luigi | 60 Reg.<sup>to</sup> fanteria | 3 Compagnia | Zona di guerra / [Al]ill'mo Signor | Elia Dottore Dalla Costa Arciprette | di (Schio) | Vicenza || 6. 9. 18. | Signor Reverendo Liscrivo | queste due righe per farli sapere | che di Salute Sto bene, e come | spero sia anche di lei, io mi trovo | in alta montagna di fronte al nemi\_ | co, le cose vano bene, io lo saluto | vivamente e sempre ringraziandolo | dei suoi benefici, io lo saluto e rivederci | presto, Suo divotissimo Stefani Luigi | di Schio

n. 547 lettera.

Egregio Monsignor Arciprete | Thiene 8 Settembre 1918 | Come dalla mia spedita il 5c. | ove gli notificava un dubbio mio, | questa sera, esso si è verificato | ebbi l'avviso dal Tribunale di Vicenza | di dovermi presentare il giorno | 18 di questo mese per trattare la separazione.. | Io mi rimetto a Lei la testa | non mi serve più, proverei se possibile | ancora evitarmi questo, | Mi scriva come stanno le cose? | Mi consigli Lei? | Ho scritto questa sera stessa una | lettera a mia moglie pregandola | esortandola in nome dei figli || a desistere a risparmiarmi questa | ad essere buona a pensar alle | conseguenze che potrebbero derivare | da questo atto insomma l'ultimo | appello di una anima. | Monsignor mi scriva più presto | che sia possibile | Distantamente la riverisco | dicendomi suo Devotissimo | Cap. Magg Calgario Luigi | Aggregato CCRRdi Thiene

n. 549 cartolina.

Bortoloso Pietro | 6° Regg. Fant di marcia | I° Battaglione | 3<sup>a</sup> Compagnia | Zona di Guerra / [Al] M.R. Monsignore | Mon. Elia Dalla Costa | Arciprette del Duomo | di Schio | Vicenza || Zona di Guerra 11-9-18 | M. Rev. Monsi<sup>re</sup> | Sono 15 giorni che sono arrivato in Zona | dove mi trovo e una bella posizione | che vedo i nostri cari monti sto bene | di salute e meglio di dove mi trovavo | prima per il vitto e servizio. Appena | arrivato passai una visita che mi propo= | sero in nabile alle fatiche di guerra | ma però devo passare fra qualche giorno | alla visita superiore, Appena arrivato | mi presero in nota per entrare nella | musica mi avevano fatto anche la | licenza per venire a prendere il strumen\_ | to poi invece mi hanno tratenutto | a causa di questa visita, io spero che | entro un mese mi troverò a casa | qui non posso alla sera andare alla | Chiesa perché troppo lontano pasien- sa | alla Domenica radunano tutto il | Battaglione in un posto e il cappellano | celebra il S. Sacrificio con lievi parole | Altro non ho che RiverirLa, mi | saluti tutti i sacerdoti e inservienti e mi prof.<sup>so</sup> di Lei devot.<sup>mo</sup> Pietro Bortoloso

n. 550 cartolina dei prigionieri di guerra.

Sign. Rev. Don | Elia Dottor Della | Costa Arciprete di Schio / Italia || Sol. Kgf. N° 36328 | 6° Rgm. Alpini Cunico Battista | (Mauthausen) | (Bos. Novi) / Bosnia \ Li 15-9-1918) | Egregio Signor Arciprete | Non saprei come esprimermi | per potere ringraziarlo | del suo caro aiuto. Giorni | fà ricevetti un suo paco | che mi fu tanto tesoro, | Io le scrisse ancora più | volte, manon sò se l'ricevu\_ | te perche io non ebbi risposta | Ora si avviciniamo all'invern= | no e mi farebbe dibisogno | indumenti e cibi, se il | suo buon quore volesse per | mi unpo di aitto. Ringrasian | dolo di quore con stima suo | divotissimo Cunico Battista \ prego confortare mio padre e salutarlo

n. 580 cartolina.

Sol. Stefani | Luigi 60 Regt.o | fante. 3 Comp. | Zona di guerra / [Al] Ill'mo | Signor Elia | Dottore dalla | Costa Arciprete | di Schio | Vicenza || 5.11.18- Ill'mo Signor | Reverendò linvio i più | vivi è cordiali saluti | del nostra vitoria ora sono | in riposo sto bene | Signor Reverendo io lo | saluto di cuore sono suo | divotissimo Stefani Luigi di Schio \ arivederlo

n. 582 cartolina.

Santacatterina Riccardo | Battaglione Complementare | Brigate Re | <Comando> | Zona Guerra / [Al] Molto Reverendo Mons. Elia Dottor Dalla Costa | Arciprete di | Schio | Vicenza || Z.G. 4-11-18 | Rev.<sup>mo</sup> Monsignore, | Ho il cuore | che traballa dalla gioia per | la bella speranza della pace. | Speriamo che dopo tanti | sacrifici e preghiere il Signo= | re abbia da esaudirci e | fra non molto ridarci | alle nostre famiglie. Sono contento | perché il Signore mi ha | aiutato finora a conservarmi | nella fede. Serbo ancora il vivo | desiderio di tornare al mio Paese | per compiere quel po' di bene | che mi sarà possibile, in modo | da non far vana la bella | istruzione che per merito di | buone anime ho ricevuto. E | rinnovando questi begli auguri | la Saluto rispettosamente e | mi scrivo | Dev.<sup>mo</sup> S. Riccardo

n. 585 lettera.

*Busta:* Rev.<sup>mo</sup> Mons.<sup>re</sup> | Elia dott. Dalla Costa | Arciprete di | (Vicenza) Schio || *Invia:* Bevilacqua Antonio | Cap Magg. | 1181 Mitraglieri | Z.G. *Lettera:* Rev.<sup>mo</sup> Monsignore, | Ringraziando Dio e la | S.S. Vergine ho visto la fine di questa | guerra che per 4 anni sconvolse il | mondo. Non posso altro che rin= | graziare l'Altissimo d'avermi | sempre protetto e ringraziare Lei | che per me tanto ha pregato. | Spero mi sarà dato presto di venir\_ | la a trovare e porgeLe i miei | ringraziamenti personalmente. | Mi scusi se un'altra volta | vengo a disturbarla. Le chiedo un || favore che certo non mi negherà e | che solo lei può farmelo. | Io mi sono arruolato sotto le armi | come soldato di I<sup>a</sup> categoria. Da | Informazioni avute ho sentito che essendo solo al mondo

con una | sorella non ancora maritata posso | benissimo passare di  
 III<sup>a</sup> categoria. | Non avendo nessuno a chi rivolgermi, | mi rivolgo a  
 lei certo di essere pre\_ | sto esaudito. Per me sarebbe | una grande  
 fortuna poiché ver\_ | rei a casa presto e coi lavori che ci saranno dal  
 mio mestiere spererei || di farmi presto una posizione a | me tanto  
 necessaria. | Ringraziandola anticipatamente | le chiedo la paterna  
 benedizione. | Baciandole le sacre mani mi | creda per sempre dev<sup>mo</sup>  
 figlio | Antonio | Z.G. 13-11-'918

n. 587 lettera.

Li 17-11-18- Revererendis.<sup>mo</sup> Monsignore | Elia Dott. Dalla Costa | Non  
 n'ò parole più | gradite, per poterla ringraziare | del suo buon cuore,  
 che avuto per | me, (come lo a con tutti i suoi | condisepoli) Lo ringra-  
 zio infini= | tamente del vaglia di 10 lire | che m'à spedito, che tan-  
 to | ne avevo di bisogno, e spero | presto d'uscire guarito, e | di veni-  
 re a Schio con la pace | compiuta e verrò nuovamente || a portargli i  
 miei saluti, | e verrò presso di Lei per fare, | una buona Confessione,  
 che | ne ò estremo bisogno, che | quì in questo Ospedale | non ce ne  
 Sacerdoti, e ne | Chiese, e siamo come | le bestie, e mal trattati | Ma  
 io la mia preghiera la faccio mattina e sera, e mai | non mi scorderò,  
 della | Chiesa e di Dio. | Le porgo i miei osequi e mi | dichiaro suo se-  
 colare. Capovin || Mi Perdonerà del mal | scritto

n. 598 cartolina.

Sol. Stefani Luigi | 298. Battaglione | M.T. 3· Compagnia | Zona di gue-  
 ra / [Al] Signor Ellia | Dottore, Dalla, Costa | Arciprette di, | (Schio)  
 Vicenza || 8.12.18 | Ill'mo Signor Reverendo, | Li scrivo questa Car-  
 tolina fandoli | sapere che di salute sto bene come, | spero di Lei, Si-  
 gnor Reverendo Doppo tanto | tempo dei miei disaggi che ho passa-  
 to | per dare il braccio alla mia patria | ringraziando, iDdio, sono qui  
 sano e Salvo | ed io miricorderò sempre del buon didi dio | che mia-  
 dato la grazia e miricordero anche | di Lei che è una brava persona  
 di | quore lo saluto, suo cosente | Stefani Luigi \ tanti ringrazia-  
 menti / -soldato- | di, Schio

n. 625 cartolina.

Sol. Stefani Luigi | 298 · Battaglione | M.T. 3· Compagnia | zona  
 di guera / Ill'mo | Mons. Ellia | Dottore della Costa | Arciprette,  
 di, | =Schio= | Vicenza || 21.1.19 - | Illmo Monsignor Ellia linvio | i  
 più vivi e sinceri Saluti | e ringrasiandolo di quore per | il beneficio  
 che mia fatto per pa= | satto, dinuovamente lo saluto | suo divotisi-  
 mo, Stefani Luigi | diSchio

n. 638 lettera.

Mestre. di. 14-3-19- | Reverendissimo Monsignor | Arciprete, | Non  
 no parole per | ringraziarla, della, sua Gran | premura, che a sempre

avu= | to verso di me; oggi per | meso; del Sacerdote Don Giu= | sepe Belin, ò ricevuto un | vaglia di £. 10, col quale le | porgo, i miei più sentiti | ringraziamenti, ringrazian= | do, pure il Sacerdote Don | Giuseppe Belin, che si prese | premura, per me. | Nuovamente le porgo, i miei | ringraziamenti. || Sperando in Dio, che possa | in breve sortire guarito, | le invio i miei osequi suo | per sempre secolare, Capovin, | Gio Batta. | Al Soldato | Capovin Gio Batta | Ospedaletto N° 053 | Scuole | Mestre

n. 659 lettera.

G.M.G. | Molto Rev.<sup>mo</sup> | Mons. Signore | Sento in altro modo gratta | riconozenza della viva antezio= | ne che Ella usa ha mio riguardo. | Dalle sue inviate ebbe l'onore di | riceverle tutte due. | Non posso esprimerle quanto | mi rinfù graditissime? S... | posso verarli le di Lei precci | che Fece per me, Furanno | ezauditi dal Cuore di Gesù, è | Dalla Celeste Mamma, neò | vuto gran prova in questo ultimo | tempo al Fronte dove che per | più giorni sià avuto scanbrossi || è Fosti combattimenti contro il | nostro secolare nemico. | Mentre io per grazia di dio | e della Vergine Santissima, | rizulto sul numero dei Fortunati | incolume, mentre altri miei | Fratelli sugellarono col sangue | dei Martire la conquista della | nuova terra redente. | Dalle di Lei calde raccomandazione | non dubiti che io ne Faccio grande | tesoro, ebbi la grazia di acostarmi | spesso a Gesù, nel SS. Sacrame= | nto e procurero di avvicinarmi | quanto più spesso possibile sia. | Di salute sto bene, come intesi | ancor di Lei; E giorni orsono | siamo ritirati dal Fronte per || proseguire un periodo di riposo | attualmente mitrovo costi Visconte | non si sà, se questo tempo se | ci Faranno per correre tutto | costi. Acludo chiedendoli | scusa sulla mia pochezza | considerera; | Gradisca i più rispetosi | osequi è Implorando la | S. Benedizione e baccio | di gran Cuore la Sacra | Destra, E mi creda suo | Obbligatissimo Figlio | Rigon Giuseppe || Per Favore | La prego in occasione | di condividere buone | notizie hai miei di | Famiglia. | Mons. Signore, grazie, | grazie, mille grazie | I 14 Novembre 1915

n. 668 biglietto da visita.

Ill<sup>mo</sup> Sig<sup>r</sup> Arciprete. | Vengo a lei con preghiera sapendo | molto influente la Ill<sup>ma</sup> sua persona. | Trovandomi da ben due anni in | questa zona di continui e gran | combattimenti, desidererei se fosse | possibile di cambiar fronte per | avvicinarmi alla mia cara famiglia | residente a Schio. Non desidero di imboscar= | mi in qualche Officina, ma bensì di | avvicinarmi alla mia cara famiglia || Orgoglioso se potessi ottenere dalla | stimatissima, sua persona una | tal grazia Riceva i più cari Saluti | suo Dev.<sup>mo</sup> [Gino Piccoli] | 3° Auto Parco | 34° Auto Reparto Sezione | Autoambulanze | Zona di Guerra

n. 670 lettera.

Reverendo Mons. Elia Dottor | Dalla Costa | Arciprete di | Schio. | Da un mese mi | trovo in questo Ospedale per | ragione di una ecsema alla | faccia presa in prima linea | nel trentino, trovandomi in | una misera condizione, e senza | avere nessuno che mi possa aiu= | tare, trovandomi con moglie e | due bambini, in più la madre | di mia moglie da un mese || si trova all'Ospedale con | grande nevgria alla testa | con solo il sussidio di 70 centesimi | e trenta cinque per bambino al | giorno, e nessuno che mi possa | aiutare, mi rivolgo a Lei | Monsi. Arciprete, che tanto a fatto | e presentemente fa, si mi può | spedire qualche cosa, che mi tro= | vo con grande bisogno. La rin= | grazio infinitamente, e le porgo i | miei osequi. Suo devotissimo | servo. Capovin Gio Batta. | Dove ciò i miei parenti, è Via | Pasini N 310. Schio Presso Rizzi Cecilia | (Casa Donà) || Al Soldato | Capovin Gio Batta | Ospedale Militare Marittimo | Porto Venere Spezia | (Pro di Genova) || Per meglio mie informazioni | Presso. Rizzi Cecilia | Via Pasini N. 310. | (Casa Donà) Schio

n. 671 lettera. Non è specificato l'anno, ma a matita è annotato «18?». In alto, sulla seconda facciata a rovescio, si trova l'annotazione di Dalla Costa «Sartori aviatore?».

Padova 20-7 | Reverendo Monsignore | Arciprete | Trovandomi richiama= | to automobilista da 15 | mesi, dopo aver abbandona\_ | to la mia cara familia | che tanto mi sta a cuore; | che io tengo una Molie | e due cari bambini, abito | in nuovo quartiere Via | Daniele Manin essendo | da anni lo Chauffer di | casa del Signor Barone Alessandro Rossi che più | volte ricordo di aver por= | tato il Barone con la vettura | alla sua canonica come | spero ritornare ancora. || Non sapendo a chi rivo= | lgermi prego lei di questo grande favore che il | mio povero cuore si | sente spezzarsi dai gran\_ | di dispiaceri che passa | mia Molie che non ha il | merito, per causa di | mia sorella sposata | che si trova fuori e | di mia Madre che sta | in casa mia che non | pensa al dolore di un filio | trovandosi lontano dai | cari filli. Mia Madre | protegge troppo sua filia | e fino portano rispetto | alla mia Signora, e mia | Sorella era proibita da me | di entrare in mia casa || La prego di parlare | con la mia Mamma | di poter evitare ogni | disonore nelle mia | familia che non ci | sia più una parola | e che non dicano parole | dietro alle spalle e | specialmente mia | Sorella che non pensa | mai alle parole che | dice, altrimenti se vengo | io a casa potrebbe [la?\_] | carmi qualche disgrazia | La mia familia fu | sempre onorata e io | soffro molto sentire | questi disonori anche | rispetto i miei padroni. || Sa che mia Molie lontana | dal marito non e più | difesa da nessuno e | così succedono spesso delle | gravi conseguenze. | Spero mi farà questo | grande favore e | avrò in breve una sua | risposta. Ma le raccomanda\_ | ndo di più mia Sorella | che tenga assoluto rispetto | con mia Molie. | Scalco Maria via Danile Manin vicino Villa Rossi | il mio



indirizzo | Scalco Massimo | Reparto Automobilistico | 8<sup>vo</sup>. Corpo d'Armata | Ringraziandola riceva | i miei osequi | Scalco | Massimo.

n. 672 lettera (senza data).

Melegnano | Illustrissimo Mons. Elia | Dott. Dalla Costa Arciprete | O ricevuto il suo caro | Saluto di Pasqua. Anche | Lontano dalla mia parrocchia | e dal mio paese di Schio | nativo, ma tutto passerà e | presto, e ritorneremo ai | nostri focolari: Piu ancora | lo ringrazio lo ringrazio | di tutto il mio cuore. Di quello | che a fatto per la mia | famiglia. che ne à estremo | bisogno. Con l.60 di sussidio | che prendono non so come | possono vivere col vitto | cara che si trova a Milano | e io con 10 Centesimi al giorno || neanche il sapone per lavarsi | la biancheria a pensare | che da quando ero a Milano | se la passavamo benino, | e che il lavoro non mi | mancava. Avevamo già | sofferto abbastanza a | Schio. Per la desoccupazione | causa questa guerra. Ma | tutto passare con laito di | Dio presto. Noi qui abbiamo | preso pasqua da un reveren | do. con il grado di Tenente | Ed ci a molto parlato di | Dio che a sofferto anche | lui piu di noi e che tutto | passerà presto. Fra qualche | settimana siamo in partenza | per il fronte. Speriamo che tutto | vada bene. e che riveda i || miei figli. che fra un mese | ne o due. Mi saluta molto | La Signora De Pretto e | gli dica che si ricorda della | mia povera famiglia che | ne a Molto bi<sup>so</sup>gno. E che lie | che ci a Sollevati dalla | miseria, che parli ai comitati | di assistenza, che facessero | qualche cosa per i miei | figli. Che si trovano in | miseria. Che d iddio compen | sera i buoni ed i Caritatevo | li Sapesse un padre di famiglia | come soffre essere in questa | famiglia di privazioni | ed non poter lavorare | per i nostri figli | più non mi allungo perche | a pensarlo mi viene da || piangere. pensarci bene | Lo ringrazio Caldamente | e lo Riverisco caldamente | te e prega per me Mi firmo suo umile servo | Soldato Pilotto Mario | 12 Compagnia Distacca. | Melegnano per Milano | [Milano Pilotto | Mina Via Massimo | Milano 6 *in matita*]

n. 720 cartolina dei prigionieri di guerra. È presente annotazione in matita di Dalla Costa «Non scrive da 5 mesi»; reca la data timbrata 24. 5. 18.

Al Pregioniero di Guerra | Grotto Olinto Compagnia ½ | N 185 XI° Corpo D'armata | Cassel Germania / Al · Signor | Grotto Michele | Schio Giavenale Proe di | Soto. Pr<sup>o</sup> di Vicenza | Italia || Cassel li 30 [191]8 | Carissimi genitori è Moglie | Vengo cola presente fاندovi noto | della mia salute come spero di voi | di famiglia sorelle è cuginati. Vifo noto | che ho ricevuto il vaglia di £ 31,30 per il | denaro non mancare speditemi del | pane farina riso pasta è il contimento | che ciocore. Altro non miresta che in | viarvi i più aff<sup>si</sup> è baci a tutti di famiglia | e un grosso bacio alla figlia Saluti è augu= | ri a tutti i parenti e amici. Saluta di cuore | mio fratello. Vipro di scri-

vermi più speso | Vifo noto che mi trovo assieme di castelaro | il figlio di Giuseppe parente del curato vechio sono | vostro figlio Grotto Olinto mile baci coraggio

n. 721 lettera. Sono presenti il timbro «Geprüft Gef. Lager Ingolstadt» e l'annotazione di Dalla Costa «Non scrive da quattro mesi». 15 Maggio 1918 | Carissimi Fratelli madre e moglie | Vengo con queste | due righe fandovi sapere | l'ottimo statto di | mia salute, come | spero che sia anche | di voi tutti di famiglia | moglie e figli. | Ora Vi faccio sapere | che non ho anchora | ricevuto ne pachi e | ne posta, e ne meno | denaro. Dunque io non | so come sia queste cose | che io non ricevo niente || e tutti li altri ricevono | pachi e posta e denaro. | Ora speditemi cinquanta | marche, con questa | direzione. | Al Prigioniero di guerra | Italiano Soldato 6<sup>o</sup> Regg<sup>to</sup> | Alpini Riserve Lazarett. 1- | remise N<sup>o</sup> 172 Ingolstadt | Baviera Germania | Termine col salutare tutti | di famiglia madre moglie figli | sorelle parenti | e tutti quelli che | di manda di me | saluti ciao scrivete cartoline che le | viene più facile

n. 722 cartolina dei prigionieri di guerra. Vicenza | Schio | Via Palestro N 364 | Vicenza | [Destinatario] Fochesato | Tomaso || 28[/]10 [1918] | Carissimi genitori io vi facio sapere che io sto bene | e come spero che sia di voi di famiglia Ora vi fa | cio sapere che il giorno 22 ottobre o ricevuto la vostra car | tolina spedita giorno 12 agosto e collindiriso | vechio. Ora vi ritorno aripetere che mi spedi | te dei pachi misti di farina di granturco e del | sale e dei fichi sechi e pane e tabaco da pipa e | mandatemi pure una pipa e vi raccomando le vostre | fotografie di famiglia Saluti e baci a tutti di famiglia | ciao e baci davo Pietro / Soldato | Fochesato Pietro | 245 fanter 6 Pistola [Nr. del prigioniero] 120.619

n. 732 cartolina dei prigionieri di guerra. All'Egregio Signor | Broccardo Orso | Via Fusinieri N.69 | Italia- -Vicenza- | -Schio- \ Broccardo Lino 32130 Kriegsgräbe | a a - 5- Zenplin Homoma Ungar || Homoma - 17-9-18- Cari di famiglia | Contento che ogni tanto ricevo vostre nuove | più sento che siete tutti in salute, come vi assicuro | di me. Ieri ho ricevuto due pacchi di Genova un nuovo | abbonamento, avvisate che il nome e la matricola sono | sbaliate. date il nome giusto e la matricola, il resto | tutto va bene, spero continuerà. Di Bologna ne ricevo | pochi, di Milano più, da casa ricevo il riso formaggio lardo | e altri generi, vi raccomando sempre gli abbonamenti. | Spedite il sale purgativo e altre medicine che vanno bene | rinforzare, per il riscaldamento e dolori al ventre, come già sape- te, Vi bacio Lino